

COMUNITA' DELLA PAGANELLA

DUP

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA	4
SEZIONE STRATEGICA	6
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	7
Popolazione	21
Territorio	34
Occupazione e Economia insediata	39
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE	45
Le linee del programma di mandato 2020-2022	47
Indirizzi generali sul ruolo delle società partecipate	50
LE ENTRATE	54
Le entrate tributarie	55
Le entrate da servizi	55
Il finanziamento di investimenti con indebitamento	56
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	56
LA SPESA	57
La spesa per missioni	57
La spesa corrente	59
La spesa in conto capitale	59
Gli equilibri di bilancio	60
Gli equilibri di bilancio di cassa	64
RISORSE UMANE	65
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	66
SEZIONE OPERATIVA	67
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	68
ANALISI DELLE ENTRATE	69
Entrate tributarie	70
Entrate da trasferimenti correnti	71
Entrate extratributarie	75
Entrate in c/capitale	77
Entrate da riduzione di attività finanziarie	78
Entrate da accensione di prestiti	78
Entrate da anticipazione di cassa	79
ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA	80
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	82
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	82
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio	89
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	91
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	94
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	97

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	99
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	101
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	102
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	113
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	115
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	116
Missione 99 – Servizi per conto terzi	117
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	119
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	119
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	119

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16.11.2021, ha previsto l'opportunità del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 di Comuni e Comunità della Provincia Autonoma di Trento, fissandolo in conformità alla eventuale proroga stabilita dalla normativa statale.

Il Ministro dell'Interno – con decreto di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 – ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è differito al 31.03.2022, autorizzando nel contempo l'esercizio provvisorio del bilancio stesso.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale dell'Ente.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principale scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati dell'Ente.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2022-2024

SEZIONE STRATEGICA

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

L'epidemia da Covid-19 ha colpito le economie a livello globale e quella italiana più di altri Paesi europei. Italia già fragile dal punto di vista economico con un tasso di crescita più basso rispetto ad esempio a Germania, Francia e Spagna: negli ultimi venti anni (1999-2019) l'Italia ha visto una crescita totale del 7,9% del Pil rispetto a percentuali di crescita dal 30 al 43 negli altri tre Paesi ed un calo del 6,2% della produttività totale dei fattori (indicatore dell'efficienza complessiva dell'economia) a fronte di un generale aumento a livello europeo.

Gli effetti della pandemia nel nostro Paese, economici, sociali e sanitari, sono stati eterogenei sotto il profilo territoriale, dei settori economici, dei livelli di reddito, di genere e generazionale. Particolarmente colpiti sono stati donne (il tasso di partecipazione al lavoro in Italia è del 53,8% rispetto alla media europea del 67,3%) e giovani (l'Italia ha il tasso più alto in Europa di giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione – NEET). Complessivamente il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è passato dal 3,3% della popolazione nel 2005 al 7,7% nel 2019, per arrivare al 9,4% nel 2020.

La campagna vaccinale ha aperto delle prospettive più ottimistiche rispetto alla gestione della pandemia ed i dati del primo semestre 2021 riflettono questo cambio di visione.

1.1 Scenario economico internazionale ed europeo (dati aggiornati fino al 15 ottobre 2020)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del Next Generation EU (NGEU), un programma di investimenti e riforme di portata storica volto a superare la crisi accelerando la transizione ecologica e digitale, migliorando la formazione dei lavoratori ed aspirando ad una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni):

Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF - Recovery and Resilience Facility)	672,5 miliardi di euro	2021-2026
di cui 312,5 mld sovvenzioni e 360 mld prestiti		
Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	47,5 miliardi di euro	2021-2022
Sviluppo rurale	7,5 miliardi di euro	
Fondo per la transizione giusta	10 miliardi di euro	
InvestEU	5,6 miliardi di euro	2021-2026
rescEU	1,9 miliardi di euro	
Horizon Europe	5 miliardi di euro	
Next Generation EU (NGEU)	750 miliardi di euro	

Per l'accesso al RRF (finanziato con l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE) l'Unione Europea ha chiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da impostare secondo i 6 pilastri del NGEU: transizione verde; transizione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

1.1.1 Scenario economico nazionale e decisioni del governo

Il Decreto Legge n. 105 del 23 luglio 2021 ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso alla pandemia da Covid 19.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni) che interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro, pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate; gli interventi previsti si articolano in 5 ambiti principali: sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; sostegno agli enti territoriali; ulteriori interventi settoriali.

Il 20 maggio 2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge n. 73/2021 (Decreto Sostegni bis) "imprese, lavoro, giovani, salute e servizi territoriali" che interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate. Gli interventi previsti si articolano su 7 principali linee di azione: sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi; accesso al credito e liquidità delle imprese; tutela della salute; lavoro e politiche sociali; sostegno agli enti territoriali; giovani, scuola e ricerca; misure di carattere settoriale.

Con questo intervento, gli strumenti finanziari a favore di imprese e famiglie nei primi mesi del 2021 raggiungeranno nelle previsioni del Governo il 4% del Pil, a fronte del 6,6% registrato nel corso dell'intero 2020.

Documento di economia e finanza (DEF) 2021 – Nota di aggiornamento

Il 15 aprile 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato Il Documento di economia e finanza per il 2021. Le strategie per la costruzione del DEF sono indirizzate a rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale, ed in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Il DEF 2021 non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR) di fatto sostituito dal PNRR.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il PIL potrebbe avvicinarsi al livello del 2019: dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il recupererebbe il 4,5% nell'anno in corso e il 4,8% nel 2022, per poi crescere del 2,6% nel 2023 e dell'1,8% nel 2024.

La previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8% del PIL, un livello elevato dovuto principalmente alle misure di natura temporanea e straordinaria legate alla pandemia, nonché alla flessione del PIL. Il rapporto deficit-PIL, nel disegno programmatico del DEF, tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo: salirà a quasi il 160% a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo.

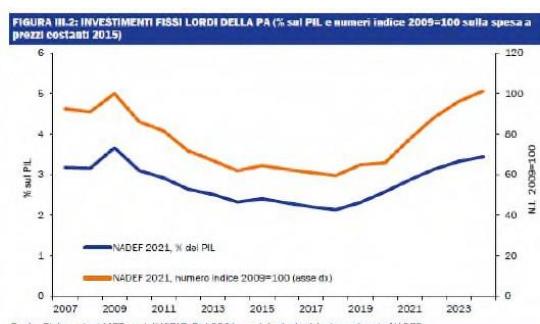
Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

La Nota di Aggiornamento del DEF 2021 (NADEF), approvata l'1 ottobre 2021, evidenzia scenari ancora più ottimistici: le nuove previsioni macroeconomiche, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF. La crescita del PIL reale nel primo semestre 2021 ha superato le previsioni e gli indicatori più aggiornati fanno ritenere che il terzo trimestre registrerà un altro balzo in avanti del prodotto. Pur ipotizzando un fisiologico rallentamento della crescita negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione annuale di aumento del PIL sale al 6%, dal 4,5% ipotizzato nel DEF in aprile.

Si prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico con una politica di bilancio espansiva nei prossimi due anni, fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019, e poi gradualmente più concentrata sulla riduzione del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente specificato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Importazioni	-12,9	11,6	6,9	4,8	4,0
Esportazioni	-14	11,4	6,0	4,1	3,1
Consumi privati	-10,7	5,2	5,0	2,7	2,0
Spesa della PA	1,9	0,7	1,7	0,4	-0,2
Investimenti	-9,2	15,5	6,8	4,9	4,3
Inflazione programmata	-0,2	0,5	1,5		
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7

Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza 2021



Disegno di Legge di bilancio 2022

Il DDL, dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri a fine ottobre 2021 ha iniziato l'iter di esame parlamentare. Le principali misure riguardano:

FISCO: 2 miliardi di euro nel 2022 per contenere l'aumento dei costi dell'energia, riduzione del cuneo fiscale, plastic e sugar tax rinviata al 2023, aggio sulle riscossioni per le operazioni successive al primo gennaio a carico dello stato, riduzione iva al 10% su assorbenti

INVESTIMENTI PUBBLICI: 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036 ed aumento della dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030

PA ED ENTI LOCALI: fondi per la rigenerazione urbana e riduzione della marginalizzazione e degrado sociale, fondi per i piccoli comuni e valorizzazione dei borghi, revisione dell'indennità dei Sindaci, assunzioni di personale per le amministrazioni dello Stato, enti pubblici non economici nazionali e agenzie, 50 milioni di euro per il 2022

per la formazione digitale, ecologica e amministrativa dei dipendenti pubblici, incremento del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido

INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE: incentivi al 110% sono estesi al 2023 per i condomini e gli IACP, con riduzione al 70% nel 2024 e dal 65% nel 2025 mentre per le altre abitazioni, l'incentivo è esteso per il secondo semestre del 2022 per le abitazioni principali di persone fisiche con la previsione di un tetto Isee; gli incentivi per le facciate sono confermati anche nel 2023 al 60%

SANITÀ: risorse per l'acquisto di vaccini e medicinali anti-Covid e incremento annuale del Fondo Sanitario Nazionale

SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ: aumento della dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l'Università e del Fondo Italiano per la Scienza e creazione del Fondo Italiano per la Tecnologia. Proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l'emergenza Covid-19. Sono previste risorse aggiuntive per i libri di testo gratuiti. È finanziata l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per classi di quarta e quinta elementare

POLITICHE SOCIALI: Reddito di cittadinanza finanziato con un ulteriore miliardo di euro ogni anno, rafforzando i controlli e introdotti correttivi alle

modalità di corresponsione, che prevedono una revisione della disciplina delle offerte di lavoro congrue, un decalage del beneficio mensile per i soggetti occupabili, sgravi contributivi per le imprese che assumono i percettori del reddito e benefici fiscali per gli intermediari. In materia pensionistica introdotta una misura di durata annuale e con un requisito di 64 anni di età e 38 anni di contributi. Prorogata 'OpzioneDonna' e prorogata e allargata l'APE sociale ad ulteriori categorie

GIOVANI: finanziamento permanente del Bonus Cultura per i diciottenni. Sono estesi per tutto il 2022 gli incentivi fiscali previsti per l'acquisto della prima casa da parte degli under 36 e finanziati il Fondo affitti giovani e il Fondo per le politiche giovanili.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il PNRR alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Composizione delle risorse	importi	tempi
NGEU	191,5 miliardi di euro di cui 68,9 mld € a fondo perduto	2021-2026
Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)	13 miliardi di euro	2021-2022
Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU)	30,6 miliardi di euro	2021-2026
Fondo complementare nazionale	235,1 miliardi di euro	

Il PNRR è impostato nelle **6 missioni** previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

- Missione 1 **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA**
- Missione 2 **RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- Missione 3 **INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**
- Missione 4 **ISTRUZIONE E RICERCA**
- Missione 5 **INCLUSIONE E COESIONE**
- Missione 6 **SALUTE**



Il piano comprende anche riforme abilitanti in tema di **semplificazione** e **concorrenza**, riforme orizzontali trasversali a tutto il piano legate in particolare al concetto di equità e pari opportunità, oltre a riforme settoriali tra cui la **riforma della PA** impostata su quattro assi:

- Accesso** → RICAMBIO GENERAZIONALE ATTRAVERSO PROCEDURE PIÙ SNELLE ED EFFICACI
- Competenze** → ADEGUAMENTO DELLE CONOSCENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE
- Buona amministrazione** → SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
- Digitalizzazione** → STRUMENTO TRASVERSALE PER REALIZZARE LE RIFORME

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta con ingenti pacchetti di sostegno all'economia, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU, spesso definito dai media Recovery Fund. Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE con quantità di risorse messe in campo che in termini reali superano il Piano Marshall del dopo guerra.

Per la prima volta, il debito comune europeo prevede un programma di ripresa post pandemia dei Paesi UE con 750 miliardi di euro. Le risorse del NGEU stanno finanziando i Piani di intervento di ciascun Paese membro. L'Italia sta operando attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme

tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco – accompagnato da adeguati investimenti.

Il PNRR italiano, presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, è stato approvato lo scorso 22 giugno con una valutazione di dieci «A» e una «B». Per l'Italia, prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund, le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

Il Piano di Ripresa e Resilienza si articola in 6 MISSIONI, che corrispondono alle 6 grandi aree di intervento previste dal Next Generation EU, e 16 COMPONENTI:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
3. Turismo e Cultura 4.0

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componenti:

1. Economia circolare e agricoltura sostenibile
2. Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
3. Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
4. Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Componenti:

1. Investimenti sulla rete ferroviaria
2. Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: Istruzione e ricerca

Componenti:

1. Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
2. Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: Coesione e inclusione

Componenti:

1. Politiche per il lavoro
2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
3. Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

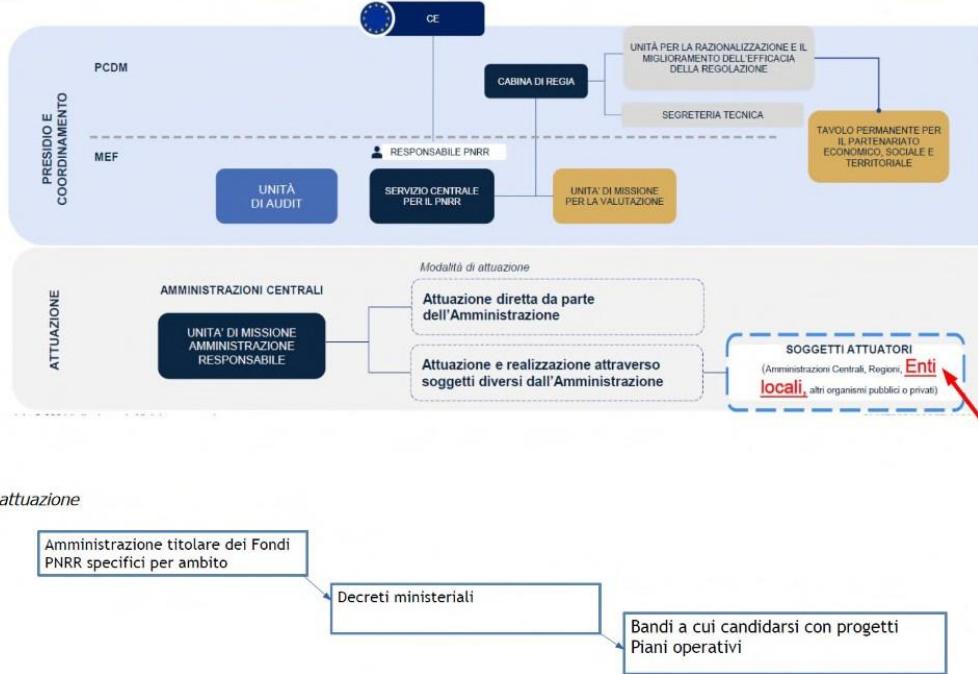
Componenti:

1. Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR si occupano i singoli soggetti attuatori:

- Amministrazioni centrali;
- Regioni;
- Province autonome;
- Enti locali.

Modello organizzativo del PNRR



Il ruolo dei Comuni nel PNRR

Per quanto riguarda gli Enti Locali, gli ambiti di maggior interesse sono ricompresi nelle Missioni 1, 2, 4 e 5.

Nella cornice del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2022, la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali hanno convenuto di supportare e coordinare congiuntamente l'accesso, da parte degli Enti locali trentini, alle opportunità di finanziamento del PNRR. Ciò nella convinzione che l'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del PNRR e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma, che necessariamente devono veder coinvolti, quali attuatori prioritari ed attori di primo piano, i Comuni anche della Provincia di Trento, e – al contempo – nella consapevolezza che gli Enti locali, con particolare riguardo a quelli di più ridotta dimensione, necessiteranno di un adeguato sostegno nella gestione delle procedure che governeranno l'assegnazione e la gestione dei fondi in argomento.

Primi decreti per l'attuazione del PNRR

Decreto Semplificazione e governance DL 77/2021

Il DL n. 77 del 31 maggio 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" individua un pacchetto di misure volte a velocizzare l'attuazione delle opere previste dal PNRR, rafforzando le strutture amministrative e snellendo le procedure, e disciplinandone la relativa governance. Il decreto prevede: semplificazione procedure e rafforzamento capacità amministrativa; semplificazioni per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti del PNRR; facilitazioni delle procedure autorizzative per le fonti rinnovabili; semplificate le procedure per l'accesso al Superbonus; semplificazione delle procedure per le opere di impatto rilevante; premi e penali per l'esecuzione dei contratti legati al PNRR; modifiche in tema di limiti per il subappalto; rafforzamento del dibattito pubblico sulle opere da realizzare; appalto integrato per le opere da realizzare (unico affidamento per la progettazione e l'esecuzione dell'opera sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa); obblighi in merito all'inserimento al lavoro di donne e

giovani per la realizzazione delle opere finanziate; indicazioni in materia di trasparenza e pubblicità degli appalti; un primo rafforzamento del sistema delle stazioni appaltanti; sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali affidata all'ANSFISA; semplificazione delle autorizzazioni per fibra ottica e reti di comunicazione elettronica; strumenti per il superamento del divario digitale.

Decreto Reclutamento DL 80/2021

Il Governo il 9 giugno 2021, ha approvato in tema di riforma della pubblica amministrazione il DL n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia. Il decreto è finalizzato a implementare e rafforzare il capitale umano della Pubblica amministrazione, con due obiettivi principali: definire percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili tecnici e gestionali necessari ai traguardi prefissati dal PNRR; porre le premesse normative per la riforma della PA e della Giustizia. Tra le misure sono previsti: contratti di lavoro subordinato a tempo determinato funzionali al PNRR con le modalità semplificate previste dall'art. 10 D.L. 44/2021; istituzione di un elenco per il reclutamento di alte specializzazioni; reclutamento dei professionisti iscritti agli Albi con una procedura innovativa; contratti di apprendistato per i giovani; valorizzazione del personale con mobilità verticale e riconoscimento del merito; reclutamento di personale per il monitoraggio del PNRR; ufficio del processo; raddoppio del numero dei dirigenti esterni per le PA assegnatarie di progetti del PNRR; portale digitale per il reclutamento.

1.1.2 Scenario economico locale ed obiettivi programmatici provinciali

La proposta del Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2022-2024 si colloca in un contesto caratterizzato dalla pandemia e fortemente modificato in termini programmatici per la disponibilità delle nuove ingenti risorse pubbliche derivanti dal PNRR.

Il contesto economico e sociale

Nel 2020 il PIL del Trentino è diminuito nell'anno del -9,8%, riportandosi sui valori del periodo 2013/2015. Il calo è maggiore di quello osservato per l'Italia (-8,9%) perché il Trentino ha risentito in misura più marcata della pandemia che ha colpito, in particolare, la filiera del turismo. Nel 2021 si stima che il PIL trentino aumenterà intorno al 4%, recupero lievemente più moderato rispetto alla dinamica nazionale a causa dell'impatto negativo significativo della spesa dei turisti sui consumi delle famiglie.

Dinamica del fatturato	Mercato del lavoro	Importazioni/esportazioni	Turismo	Famiglie
2020 -9,5% generale, più colpiti i settori della filiera del turismo, tempo libero e intrattenimento con -30%	-1,4% l'occupazione, le perdite sono state contenute grazie ai provvedimenti pubblici di sostegno 5,3% il tasso di disoccupazione, più o meno stabile rispetto al 2019 +3,9% gli inattivi	-14% delle esportazioni I mercati di riferimento sono prevalentemente europei (75%) -15% delle importazioni	Il 2020 ha visto una diminuzione delle presenze alberghiere ed extralberghiere (-36%, più ridotta considerando anche alloggi privati e seconde case 29%; -50% le sole presenze straniere registrate) con una notevole ricaduta economica: il 23% dei consumi delle famiglie sono dei turisti ed il turismo attiva oltre il 10% dell'economia provinciale. La stagione estiva 2021 sembra ritrovare una sua strategia di ripresa anche se lentamente per le misure anti Covid	Nel 2020 si è rilevato: - 3% del reddito disponibile delle famiglie, riduzione più importante dei consumi delle famiglie, aumento anomalo del risparmio. Quasi l'80% delle famiglie considera adeguate le proprie disponibilità Il clima di fiducia sta migliorando
1° trim 2021 continua il calo generale del fatturato ad eccezione dei settori manifatturiero, servizi alle imprese, costruzioni e commercio all'ingrosso che registrano variazioni in crescita	I primi mesi del 2021 vedono una ripresa delle assunzioni (+31% a marzo) e un saldo assunzioni/cessazioni positivo.	+ 8,2% delle esportazioni, con incrementi in particolare verso Germania, Francia e Regno Unito +2,2% delle importazioni, sostenute dalla crescita della domanda interna		

Strategie delle imprese: nel primo trimestre 2021 quasi il 38% delle imprese hanno adottato soluzioni organizzative e gestionali (nuovi beni/servizi o nuovi processi produttivi, modifiche dei canali di vendita e fornitura e riorganizzazione degli spazi di lavoro o commerciali). Solo l'8% ha ridotto il numero di dipendenti. Vi è un moderato ottimismo sulla ripresa quest'anno, anche se la maggior parte degli imprenditori (60%) ritiene che si dovrà aspettare il 2022. Preoccupano le imprese, soprattutto di piccole dimensioni, sostenibilità, liquidità e riduzione della domanda. Mentre un 33% degli imprenditori non prevede problemi dalla crisi, anzi opportunità.

PIL TRENTO

Gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano una ripresa robusta anche per il PIL trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia. Nel 2021 si prevede una crescita dell'economia trentina in un intervallo compreso tra 3,7% e 4,0%; nel 2022 tra il 5,3% e il 5,7%. Nel biennio successivo l'evoluzione sarà meno intensa. I ritmi di crescita reali nel biennio 2023/2024 dovrebbero rimanere al di sopra l'1,7%. Lo scenario per il Trentino presenta un percorso di sviluppo più contenuto: dal 3,4% del 2021 all'1,2% del 2024. Con le manovre provinciali il PIL trentino dovrebbe aumentare di ulteriori 4 decimi già nel 2021, di 3 decimi nel 2022 e di 2 decimi all'anno nel 2023 e nel 2024.

	2021	2022	2023	2024
Scenario tendenziale DEF	3,7	5,3	2,3	1,7
Scenario FMI	3,4	4,2	1,8	1,2
Scenario programmatico DEF	4,0	5,7	2,6	1,9
Scenario con misure provinciali	4,4	6,0	2,8	2,1
Scenario con misure provinciali e finanziate con gettiti arretrati	4,4	6,3	3,3	2,7

Fonte: DEFP 2022-2024 - Elaborazioni ISPAT

Gli obiettivi programmatici provinciali

Le politiche del DEFP sono collegate alle sette aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

1. Area strategica Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello
2. Area strategica Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa
3. Area strategica Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età
4. Area strategica Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni
5. Area strategica Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità
6. Area strategica Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno
7. Area strategica Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Il quadro della finanza provinciale

La manovra economico-finanziaria provinciale per il 2022-2024

La proposta di bilancio triennale per il 2022 vede risorse disponibili pari a oltre 4,5 miliardi di euro (in riduzione negli anni successivi) a cui si aggiungono le risorse del PNRR e del Piano complementare di cui 183 milioni di euro di risorse che transitano sul bilancio provinciale (acquisto autobus e treni ad alimentazione sostenibile, interventi

nel settore idrogeologico, riqualificazione immobili di edilizia residenziale pubblica, ammodernamento strutture sanitarie, politiche attive del lavoro, ciclovia del Garda), 83 milioni finanziamenti di progetti di soggetti privati (agrosistema irriguo) e 930 milioni di euro per interventi realizzati dallo stato con impatto sul territorio (tangenziale ferroviaria di Trento).

In aggiunta 653 milioni di euro per il finanziamento dei programmi operativi dei fondi europei 2021-2027.

La manovra, in termini di “investimenti”, prevede 300 milioni di euro di investimenti finanziati a debito per sostenere il sistema economico nella fase in cui verranno meno o comunque si ridurranno gli incentivi nazionali che supportano la domanda privata nel settore dell’edilizia. In ambito fiscale sono mantenute le attuali agevolazioni Irap, Imis e addizionale regionale all’Irpef. A regime 63,3 milioni di euro sono destinati al rinnovo del contratto del personale del comparto pubblico provinciale.

	(in milioni di euro)			
	2021	2022	2023	2024
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL NETTO DELLA QUOTA DERIVANTE DA MAGGIORI RISTORI DELLO STATO *	234,2	0,0	0,0	0,00
Entrate tributarie (devoluzioni, tributi propri e trasferimenti statali a compensazione)	3.771,1	3.947,1	4.060,6	4.149,6
Altre entrate **	487,4	591,8	368,9	318,4
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	4.258,5	4.538,9	4.429,5	4.468,0
Gettiti arretrati/saldi	357,0	70,0	0,0	0,0
Restituzione quota riserve all’Erario applicate dal 2014 al 2018	60,0	0,0	0,0	0,0
Debito autorizzato e non contratto ***			32,0	64,0
TOTALE ENTRATE	4.909,7	4.608,9	4.461,5	4.532,0
- accantonamenti per manovre Stato	-166,8	-254,5	-266,5	-282,5
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.742,9	4.354,4	4.195,0	4.249,5
RISORSE DERIVANTI DALLA TRATTIVA CON LO STATO			207,1	117,1
TOTALE FINALE	4.742,9	4.561,5	4.312,1	4.366,6

* L'avanzo di amministrazione 2021 include avanzo vincolato per circa 16 milioni di euro

** Nel 2024 non sono iscrivibili canoni aggiuntivi per le concessioni idroelettriche e corrispondentemente non sono stanziati in uscita

*** Il debito autorizzato e non contratto è stato rimodulato in relazione ai cronoprogrammi delle opere finanziate con lo stesso

Legge provinciale n. 7/2021 – misure connesse all'emergenza Covid-19

La Legge provinciale 17 maggio 2021, n. 7 ha finanziato, attraverso l'utilizzo anticipato dell'avanzo di amministrazione 2020, le prime misure del 2021 connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021-2023: le risorse stanziate sono state pari a 230 milioni di euro a cui si sono aggiunti 200 milioni di euro di ricorso al debito per il finanziamento di opere pubbliche. La manovra si compone di una parte riferita alle voci di sviluppo (28% della manovra), una di sostegno alle imprese sia con misure contributive che di sgravio fiscale (56% della manovra), una di sostegno ai lavoratori in particolare i lavoratori stagionali e alle famiglie in particolare per favorire l'accesso a servizi conciliativi famiglia-lavoro (12% della manovra). La manovra prevede interventi per il rafforzamento della promozione turistica e industriale, il finanziamento di investimenti delle imprese e altri interventi di contesto per lo sviluppo del sistema economico. Inserita l'estensione dell'apertura delle scuole dell'infanzia per tutto il mese di luglio e stanziati contributi per supportare le famiglie beneficiarie dei buoni di servizio, riducendo o azzerando la quota di compartecipazione a carico dei nuclei familiari che intendono usufruire dei servizi di conciliazione durante l'estate.

Tra le misure relative all'IMIS anche per il 2021 è prevista, per garantire liquidità a famiglie e imprese, un'unica rata di versamento, il 16 dicembre 2021, oltre alla possibilità per i Comuni di diminuire su base catastale le aliquote per i fabbricati relativi ad attività produttive, di agevolare i proprietari di fabbricati di tipo produttivo che riducono il canone di locazione ad imprenditori. In tema di tariffe dei servizi pubblici locali è possibile modificare le tariffe (tranne i rifiuti) diminuendole o rimodellandole anche senza coperture minime obbligatorie di costi.

Il Protocollo di finanza locale per il 2022

IL FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI.

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2022, pari ed Euro 65.344.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	26.500.000,00.-
Trasporto turistico	1.020.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	100.000,00.-
Totale	65.344.000,00.-

Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

(*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016)

(**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziate sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2022/2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Budget 2022 per le Comunità

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, il budget 2022 per le Comunità ammonta a complessivi Euro 127.725.801.= ed è così ripartito:

Euro 22.578.000.= Fondo per attività istituzionali;

Euro 93.347.801.= Fondo socio-assistenziale

Euro 11.800.000.= Fondo per il diritto allo studio

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende anche il trasferimento pari a Euro 680.000 da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inherente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO INERENTI LE RISORSE STATALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA POSSIBILE PERDITA DI ENTRATE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 106 D.L. 34/2020)

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020.

I decreti del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile e del 30 luglio 2021 hanno assegnato alla Provincia di Trento le risorse incrementalì per l'anno 2021 previste dall'art. 1, comma 822 della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo pari a 6,7 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite dalla Giunta provinciale ai comuni e alle comunità, con delibera n. 1557 del 2021.

Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 2021.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 2021 è stato assegnato ai comuni trentini l'importo di euro 4,5 milioni, secondo il riparto definito dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (decreto del 24 giugno 2021). Tali risorse sono destinate a finanziare le riduzioni TARI da riservare alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura o di restrizione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della 27 dicembre 2019, n. 160 (ex TOSAP/COSAP)

L'articolo 9 ter del decreto legge n. 137 del 2020 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a ristorare i comuni per la perdita di gettito derivante dall'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone sopra citato per determinate tipologie di soggetto passivo. Con decreto ministeriale del 14 aprile 2021 sono stati attribuiti ai comuni trentini 633 mila euro per il periodo di esonero 1° gennaio 2021-31 marzo 2021 (delibera della Giunta provinciale n. 1207 del 2021) e con successivo decreto del 22 ottobre 2021 sono stati assegnati ulteriori 633 mila euro per il periodo di esonero dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021, rinviando ad un successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Tali risorse saranno assegnate ai comuni trentini con provvedimenti della Giunta provinciale.

Fondo di solidarietà alimentare previsto dall'articolo 53 del decreto legge n. 73 del 2021.

Le risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 giugno 2021, stanziate per il territorio trentino e pari a 2,3 milioni di euro sono state assegnate alle Comunità e al Comune di Trento, quale capofila del Territorio Val d'Adige, in considerazione della competenza di tali Enti in materia socio- assistenziale (delibera della giunta provinciale n. 1465 del 2021). Tali risorse sono finalizzate a finanziare misure urgenti di solidarietà alimentare e misure di sostegno alle famiglie bisognose per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche.

Per quanto riguarda la Comunità della Paganella, con decreto del Commissario della Comunità n. 4 di data 31.01.2022, è stata approvata la I^ variazione all'esercizio provvisorio 2022 del bilancio di previsione 2021-2023, al fine di stanziare le risorse per l'erogazione del bonus alimentare di cui al D.L. 154/2020 e alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2104 di data 14.12.2020 e n. 1465 di data 03.09.2021, attraverso l'applicazione dell'avanzo vincolato per € 33.902,98.=

La legge n. 178 del 2020 all'art. 1, comma 823, stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e le risorse assegnate per la già menzionata emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione sono vincolate per la finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

La medesima normativa prevede inoltre che gli enti locali destinatari delle risorse del fondo funzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del decreto legge 34/2020 e all'art. 1, comma 822 della legge 178/2020) sono tenuti ad inviare alla Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

La certificazione non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Provincia per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

La certificazione deve essere inviata entro il 31 maggio 2022, secondo le modalità definite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021.

La medesima disposizione normativa prevede che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli

Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Analogamente a come operato per la certificazione 2020 le autonomie speciali hanno sottoscritto un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze affinché i rispettivi enti locali possano avvalersi dell'applicazione web predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, ai fini dell'inserimento e dell'invio dei dati entro il termine stabilito dalla legge statale. La certificazione sarà quindi trasmessa automaticamente mediante l'applicativo web alla Provincia, la quale dovrà comunicare alla Ragioneria generale dello Stato, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

Gli enti locali che risultino ritardatari o inadempienti nella trasmissione della certificazione Covid- 19 sono assoggettati alle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 828, della legge n. 178 del 2020. Alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 101 del 2018 ovverosia che non può essere ipotizzata una differenziazione per gli enti operanti nelle autonomie speciali rispetto agli enti del resto del Paese relativamente al sistema sanzionatorio, la Giunta provinciale con delibera n. 726 del 2021 ha recepito il sistema sanzionatorio previsto dalla disciplina nazionale anche per gli enti locali trentini.

Si rappresenta che per quanto attiene la precedente certificazione Covid-19 per l'esercizio 2020, il cui termine di invio scadeva il 31 maggio 2021, tutti gli enti locali trentini hanno adempiuto entro tale termine.

La normativa statale e la normativa provinciale (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1, comma 829 della legge 178/2020; art 2 della L.P. 10/2020) prevedono che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese che sarà effettuato entro il 30 giugno 2022 si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra enti locali e Provincia mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Considerata la particolare rilevanza rivestita dalla certificazione, le parti concordano che si prosegua anche per 2022 il supporto agli enti locali trentini da parte del gruppo di lavoro tecnico istituito fra Provincia e Consorzio dei comuni trentini.

CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2022 si confermano in circa 44 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

ALTRI IMPEGNI

La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL per i circa 5 mila dipendenti comunali.

Con riferimento ai maggiori oneri derivanti:

- dal rinnovo dei contratti dei dipendenti del trasporto pubblico locale;
- dal rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido,

la Provincia si impegna, in seguito alla puntuale quantificazione degli stessi, a valutare la possibilità di rendere disponibili, compatibilmente con le risorse disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale, stanziamenti aggiuntivi a valere sulle rispettive quote del Fondo specifici servizi comunali.

Le parti condividono di prorogare i termini definiti dai commi 7 e 7 bis dell'art. 13 bis della L.P. 3/2006 relativi alla formazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO).

Nel 2018 la Provincia ha disposto la proroga tecnica della Convenzione stipulata tra Provincia Autonoma di Trento ed Edison Energia S.p.a. per la fornitura di energia elettrica in favore della stessa Provincia e di altri Enti. In seguito al contenzioso promosso da Edison Energia S.p.A. avverso tale proroga, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello: per la definizione della controversia è stato successivamente stipulato l'atto di transazione tra la Provincia Autonoma di Trento ed Edison Energia, che ha previsto la corresponsione da parte della PAT dell'importo

complessivo di Euro 1.153.000. La deliberazione della Giunta Provinciale n. 496/2020 che ha autorizzato l'atto transattivo ha previsto che la Provincia procederà ad individuare con gli Enti interessati le modalità più opportune per il tempestivo recupero delle somme anticipate, complessivamente pari a Euro 452.164,88.=.

Le parti condividono l'opportunità di definire entro il termine perentorio del 31 marzo 2022 modalità e termini per il recupero di tali somme.

I Comuni si impegnano a promuovere il lavoro agile secondo i principi del Piano approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione del 3 settembre 2021, n. 1476, tenuto conto:

che lo stesso debba essere visto come un'occasione di miglioramento organizzativo e dei servizi resi al cittadino e di attrattività territoriale e non come semplice misura di gestione del rapporto di lavoro;

che nella contrattazione collettiva del settore pubblico provinciale siano bilanciate le esigenze datoriali con quelle dei lavoratori nel promuovere comunque la valorizzazione di competenze e professionalità e della qualità dei servizi resi;

che il sistema dei comuni venga coinvolto, anche con riferimento alle realtà di ridotte dimensioni negli organismi e nella programmazione di riferimento del predetto Piano;

che, con particolare riferimento alla realizzazione modulare e non vincolata degli obiettivi del medesimo, ciascun Ente potrà decidere nella propria programmazione quanti e quali standard implementare e fissare, per ciascun obiettivo operativo i relativi indicatori di attività. Le attività potranno essere coinvolte in ambiti di sperimentazione decisi autonomamente dalle realtà comunali;

che, allo stato, le predette azioni non comportano impegno di risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate al finanziamento delle funzioni comunali che potrebbero essere interessate dal Piano fatti salvi eventuali incentivi anche provenienti dal P.N.R.R.;

che i Comuni saranno coinvolti nei tavoli di lavoro inerenti gli aspetti della sicurezza sul luogo di lavoro.

1.3 Documenti programmatici a livello internazionale

Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda si compone di quattro parti (1. Dichiarazione - 2. Obiettivi e target - 3. Strumenti attuativi - 4. Monitoraggio dell'attuazione e revisione) e tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle diseguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs)



1. Sconfiggere la povertà	Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	2. Eliminare la fame	Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	3. Salute e benessere	Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Educazione di qualità	Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	5. Parità di genere	Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	6. Acqua pulita e servizi sanitari	Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. Energia pulita e accessibile	Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	8. Lavoro decente e crescita economica	Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	9. Infrastrutture resiliente e innovazione	Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. Ridurre le diseguaglianze	Goal 10: Ridurre le diseguaglianze all'interno e fra le Nazioni	11. Città e insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	12. Modelli sostenibili di produzione e di consumo	Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Lotta contro i cambiamenti climatici e le loro conseguenze	Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze	14. Lavoro sull'acqua	Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre	Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di biodiversità biologica
16. Pace, giustizia e istituzioni solidali	Goal 16: Promuovere società pacifche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	17. Partenariato per il sostenibile	Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile		

www.unric.org/it/agenda-2030/
www.un.org/sustainabledevelopment/

Contesto socio – economico del territorio

In questa sezione sono esposte le condizioni interne al contesto territoriale della Comunità della Paganella, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

La Comunità è l'ente pubblico costituito dai comuni appartenenti al medesimo "territorio" per l'esercizio di funzioni, compiti, attività e servizi nonché, in forma associata obbligatoria, delle funzioni amministrative trasferite ai comuni secondo quanto disposto dalla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006.

Le Comunità esercitano le proprie funzioni con modelli organizzativi volti a garantire la riduzione dei costi amministrativi del decentramento, anche sulla base di atti d'indirizzo e di coordinamento approvati dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Le comunità si avvalgono delle proprie strutture operative oppure, mediante convenzione, delle strutture di altri enti pubblici o di loro organismi strumentali.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Ente. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione

La Comunità della Paganella è composta dai Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore ed ha una superficie complessiva di 97,86 km².

La popolazione residente, al 31.12.2020, è pari a 5119 abitanti. L'andamento demografico, a livello aggregato, ha registrato una crescita consistente nel 2020 dovuta a rettifiche censuarie. Infatti, in passato il Censimento della popolazione si svolgeva ogni dieci anni e la serie storica della popolazione veniva interrotta e ripartiva con un nuovo conteggio ogni decennio. A partire dal 2018, si svolge il Censimento permanente della popolazione, che prevede tornate censuarie annuali: pertanto la serie storica della popolazione residente si interrompe e la popolazione viene ricalcolata annualmente.

I dati pubblicati sono determinati utilizzando la nuova metodologia introdotta dall'Istat per il calcolo della popolazione, basata sulla contabilizzazione dei microdati demografici e sulle risultanze censuarie.

In base a tale metodologia, la serie storica riparte con una nuova popolazione.

Dati demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione a fine anno	4.893	4.902	4.910	4.921	4.926	4.944	4.964	5.119
Maschi	2.462	2.452	2.464	2.471	2.446	2.489	2.497	2.551
Femmine	2.431	2.450	2.446	2.450	2.480	2.455	2.468	2.568
Stranieri	276	299	293	287	284	293	301	484
Nati	52	32	46	44	35	34	39	36
Morti	42	44	45	36	23	33	41	43

Tabella 1: Andamento della popolazione. Comunità della Paganella

Fonte: Servizio Statistica PAT

I dati da ricalcolo censuario si riferiscono a persone, nella maggior parte straniere, che si trovano temporaneamente sul territorio dei Comuni facenti parte della Comunità della Paganella per esigenze lavorative (lavoratori stagionali ma senza risiedervi abitualmente).

Dalle statistiche effettuate dagli Uffici anagrafe dei Comuni dell'altopiano della Paganella emerge che la popolazione anagraficamente residente al 31.12.2021 ammonta a 4.960

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del movimento della popolazione residente, suddivisa per Comune:

TAB. 1 – Dati generali sulla popolazione della Comunità della Paganella

Popolazione legale al censimento 2022						4.823
	COMUNE DI MOLVENO	COMUNE DI CAVEDAGO	COMUNE DI SPORMAGGIORE	COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	COMUNE DI ANDALO	TOTALE
Popolazione anagraficamente residente al 31.12.2021	1.089	563	1.278	905	1.125	4.960
<i>di cui</i>						
Maschi	530	298	680	443	558	2.509
Femmine	559	265	598	462	567	2.451
Stranieri	60	44	107	50	59	320
N. nuclei familiari al 31.12.2021	526	292	542	426	531	2.317
N. comunità/convivenze al 31.12.2021	0	0	1	0	1	2
Popolazione anagraficamente residente al 01.01.2021	1.112	548	1.263	915	1.126	4.964
Nati nell'anno 2021	5	3	7	5	8	28
Deceduti nell'anno 2021	15	2	10	12	7	46
Saldo naturale	-10	1	-3	-7	1	-18
Iscritti in anagrafe nell'anno 2021	22	33	55	26	37	173
Cancelletti dall'anagrafe nell'anno 2021	35	19	37	29	39	159
Saldo migratorio	-13	14	18	-3	-2	14
Saldo altre variazioni	0	15	0	0	0	15
Popolazione anagraficamente residente al 31.12.2021	1.089	578	1.278	905	1.125	4.975
Popolazione anagraficamente residente al 31.12.2021	1.089	563	1.278	905	1.125	4.960
<i>di cui</i>						
in età 0/4 anni	42	19	43	23	45	172
in età scolare (5/14 anni)	89	58	139	72	123	481
in forza lavoro l^ occupazione (15/29 anni)	169	83	192	133	160	737
in età adulta (30/64 anni)	544	273	624	437	551	2.429
in età senile (65 anni e oltre)	245	130	280	240	246	1.141

TASSO DI NATALITA' ULTIMI SETTE ANNI		TASSO DI MORTALITA' ULTIMI SETTE ANNI	
anno	tasso	anno	tasso
2014	10,7	2014	9
2015	9,4	2015	9,2
2016	9	2016	7,3
2017	7,1	2017	4,7
2018	6,9	2018	6,7
2019	7,9	2019	8,3
2020	7,1	2020	8,5

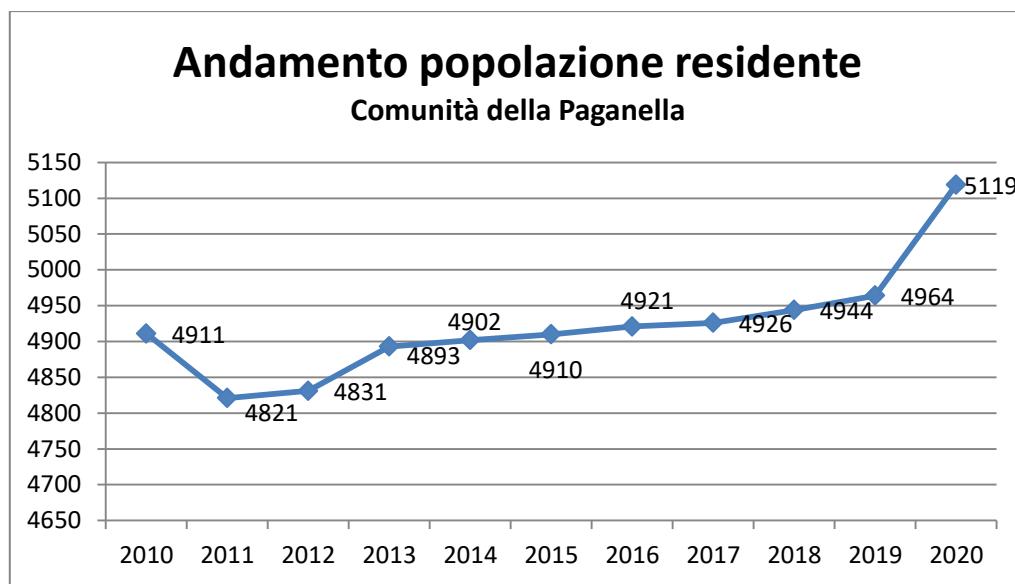
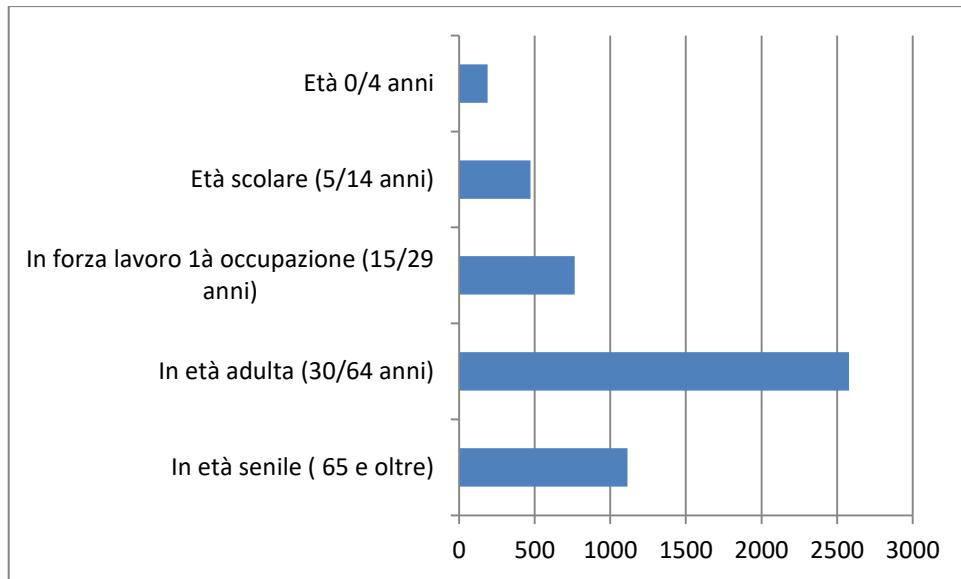


Figura 1: Popolazione residente. Comunità della Paganella
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

La struttura per età

In tabella 1 si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente. In particolare, si evidenzia che al 31/12/2020 il 12,89% della popolazione residente era costituito da persone con età inferiore ai 15 anni e il 21,76% da ultra sessantacinquenni.

L'indice di vecchiaia totale per il 2020 è pari a 168,79 (cioè 168,79 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è 54,9 (cioè il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva di anni tra i 15 e i 64).



TAB. 2 - INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE DELLA COMUNITÀ DELLA PAGANELLA, ANNI 2014 - 2020 al 1 gennaio

Indicatori di struttura	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
% popolazione sotto i 15 anni	13,83	13,85	13,74	13,42	13,71	13,50	12,89
% popolazione 15-64 anni	65,71	65,23	65,15	64,94	64,42	64,56	65,34
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	20,46	20,92	21,11	21,64	21,86	21,94	21,77
Indice di vecchiaia totale	147,9	151	153,7	161,3	159,8	162,50	168,80
Indice di dipendenza	52,2	53,3	53,5	54	55,1	54,9	53,0
Indice di struttura	124	126,7	131,8	132	135,3	135,1	136,40
Indice di ricambio	127,6	127	139,6	143,9	135,1	148,9	149,2

Note:

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva.

Indice di struttura: numero di residenti da 40 a 64 anni su numero di residenti da 15 a 39 anni di età per 100.

Indice di ricambio: numero di residenti da 60 a 64 anni su numero di residenti da 10 a 14 anni a fine anno per 100.

Dall'analisi dei grafici e delle tabelle presentati di seguito si evidenzia il costante invecchiamento della popolazione residente.

L'intera popolazione della Paganella sta subendo un invecchiamento. Lo notiamo dalla piramide d'età di seguito illustrata. Ciò è esplicitato dalla presenza della "pancia" del grafico nelle classi dai 40 ai 64 anni e dal poco numero di abitanti nelle classi inferiori (0-20 anni).

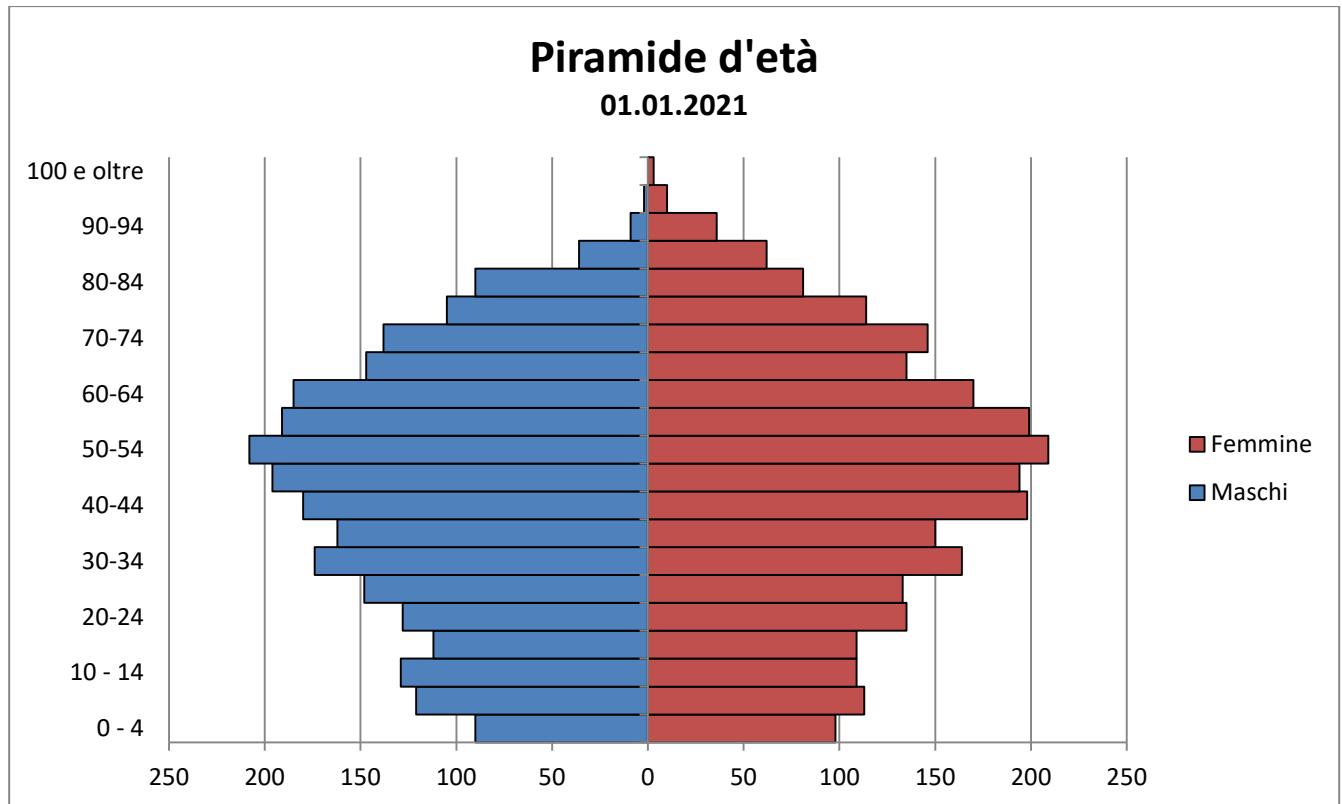
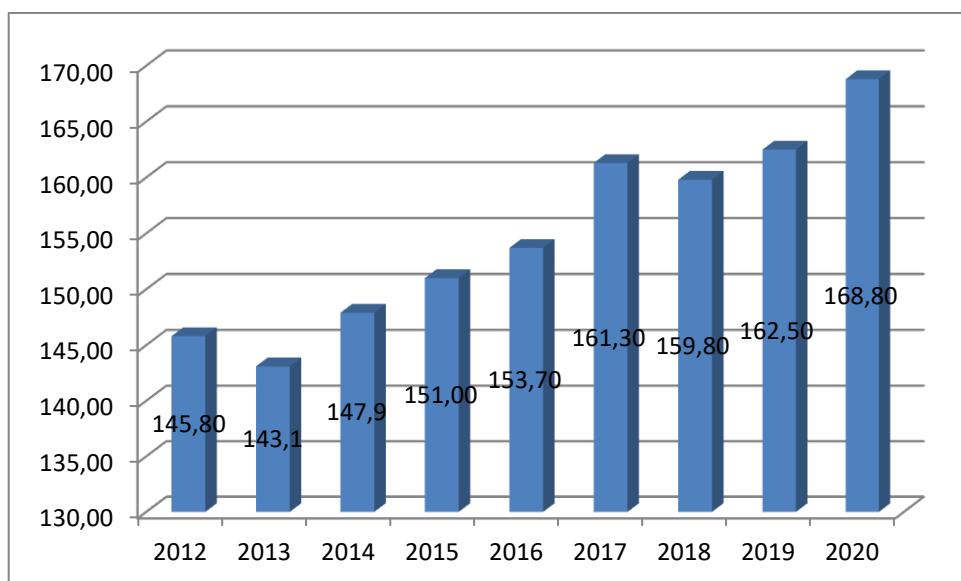


Figura 2: Piramide d'età 01.01.2020
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

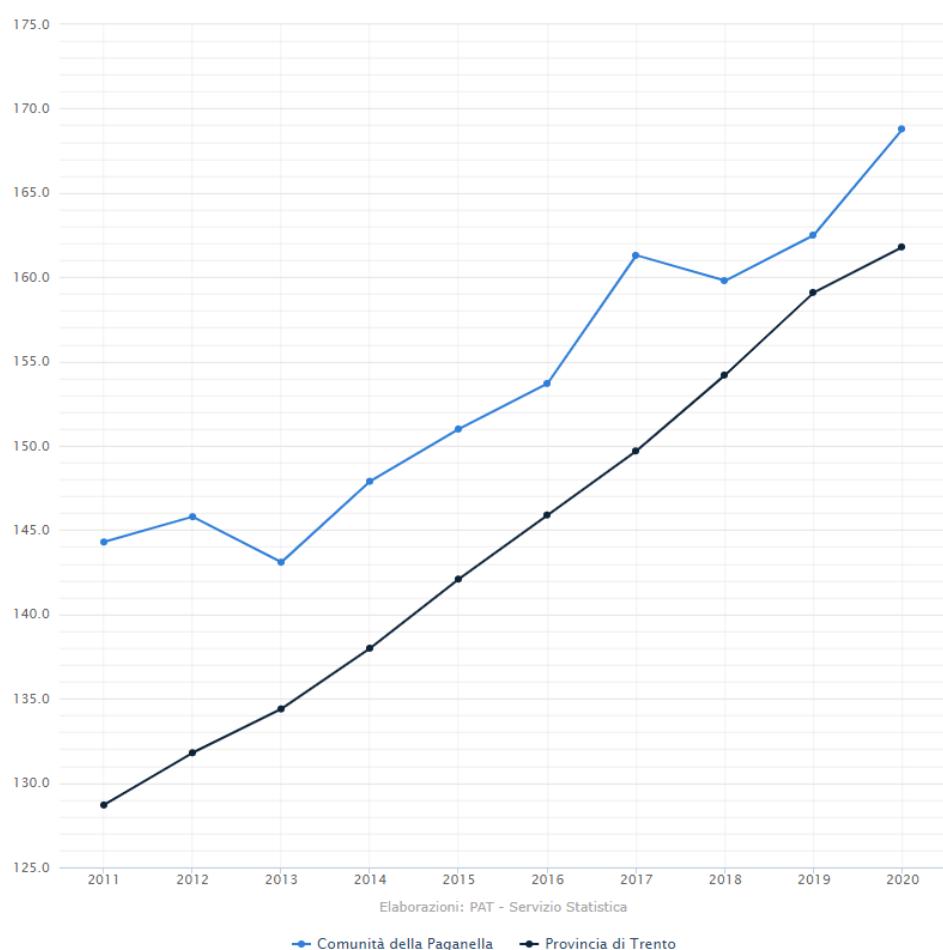
L'indice di vecchiaia stima il grado di invecchiamento di una popolazione. Si calcola attraverso il rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni). Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Per comprendere questo indicatore si pensi che valori superiori a 100 indicano un'incidenza della popolazione anziana superiore a quella giovane.

Come dimostra il grafico seguente l'indice di vecchiaia della Comunità risulta superiore a 100 a partire dai primi anni '90 e a seguire aumenta costantemente.

Indice di vecchiaia popolazione residente Comunità della Paganella

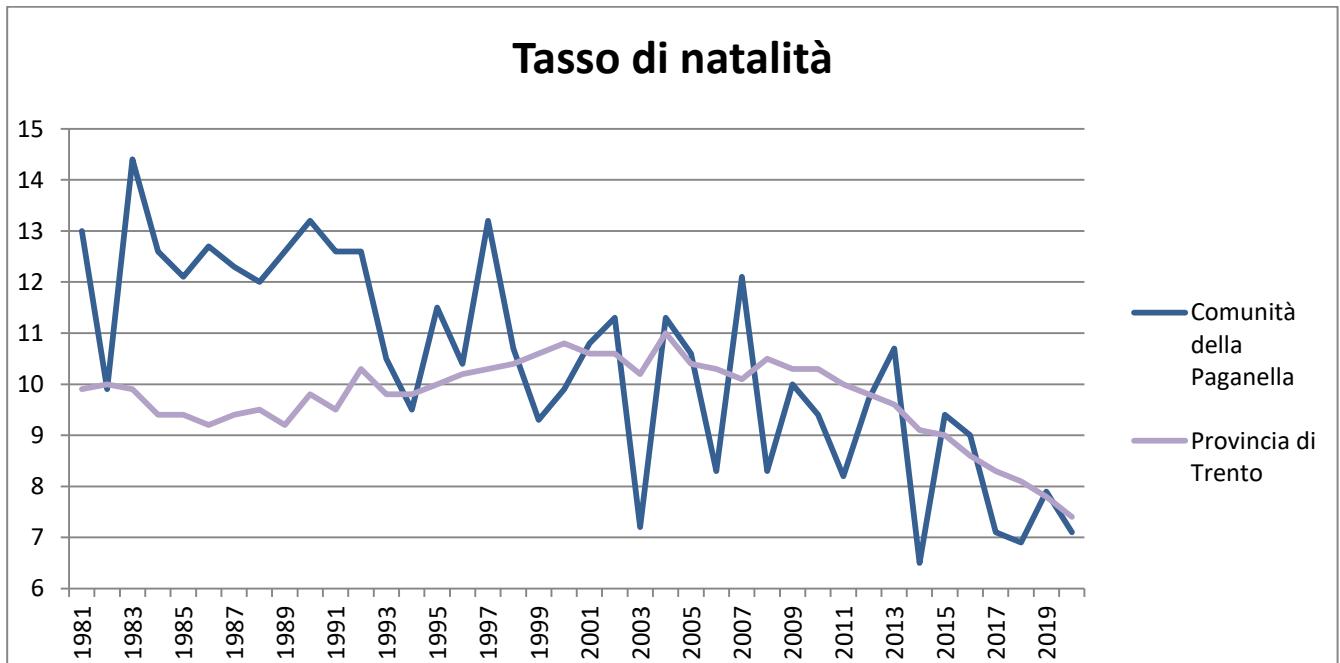


Indice di Vecchiaia

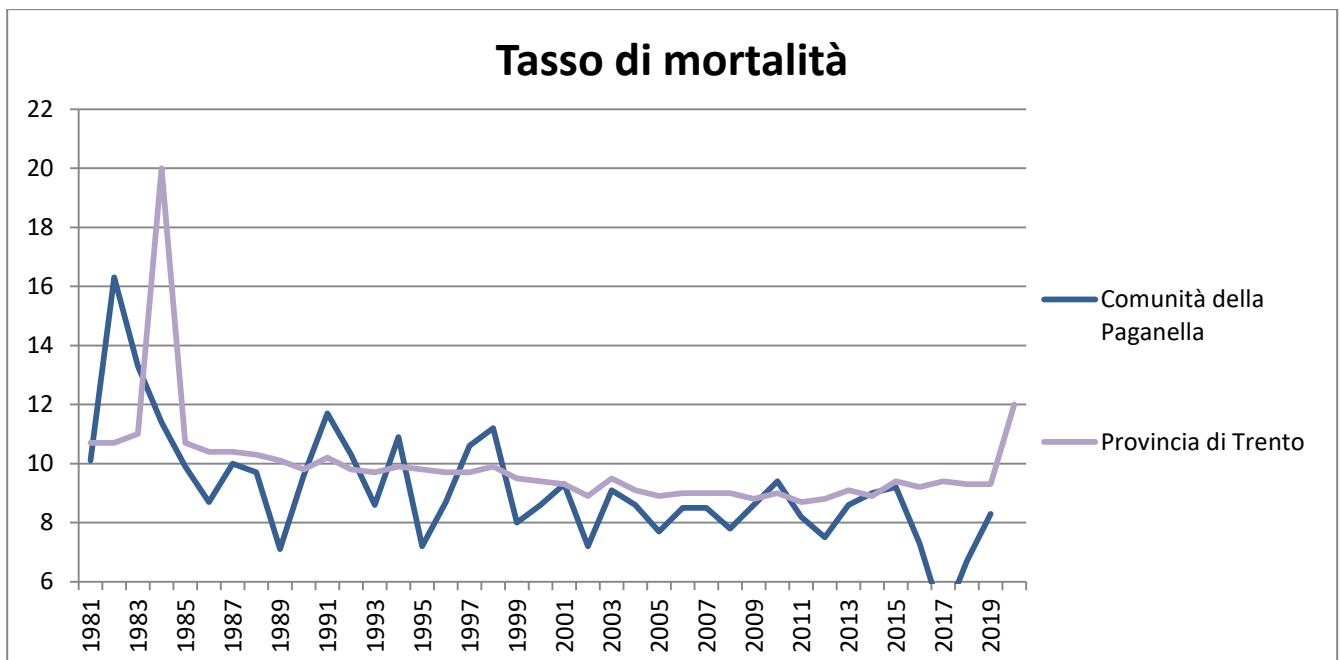


Indice di vecchiaia
 Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Anche i tassi di mortalità e natalità illustrati di seguito ci mostrano come l'andamento non sia costante.



Tasso di natalità
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT



Tasso di mortalità
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

I cittadini stranieri

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti al 01/01/2021 rappresentano il 5,74% della popolazione totale, dato in leggero calo rispetto al 5,8% del 01.01.2020.

In valore assoluto, il numero degli stranieri residenti ha raggiunto 294 unità al 01/01/2021.

Popolazione straniera residente ad Andalo al 1° gennaio 2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Popolazione straniera residente a Cavedago al 1° gennaio 2020. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



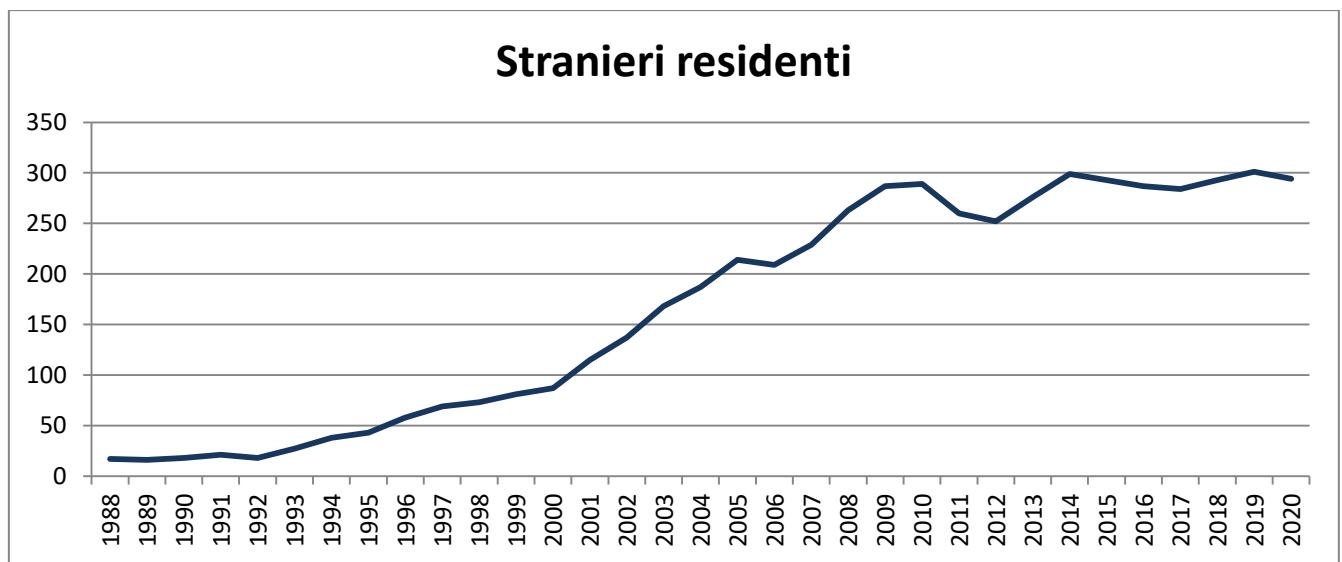
Popolazione straniera residente a Spormaggiore al 1° gennaio 2020. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Popolazione straniera residente a Molveno al 1° gennaio 2020. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Popolazione straniera residente a Fai della Paganella al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Di seguito la tabella mostra come la Comunità della Paganella sia posizionata al terz'ultimo posto per incidenza % di stranieri sul totale (pari al 6,1%) e come Spormaggiore il Comune con maggior incidenza, 10,9%.

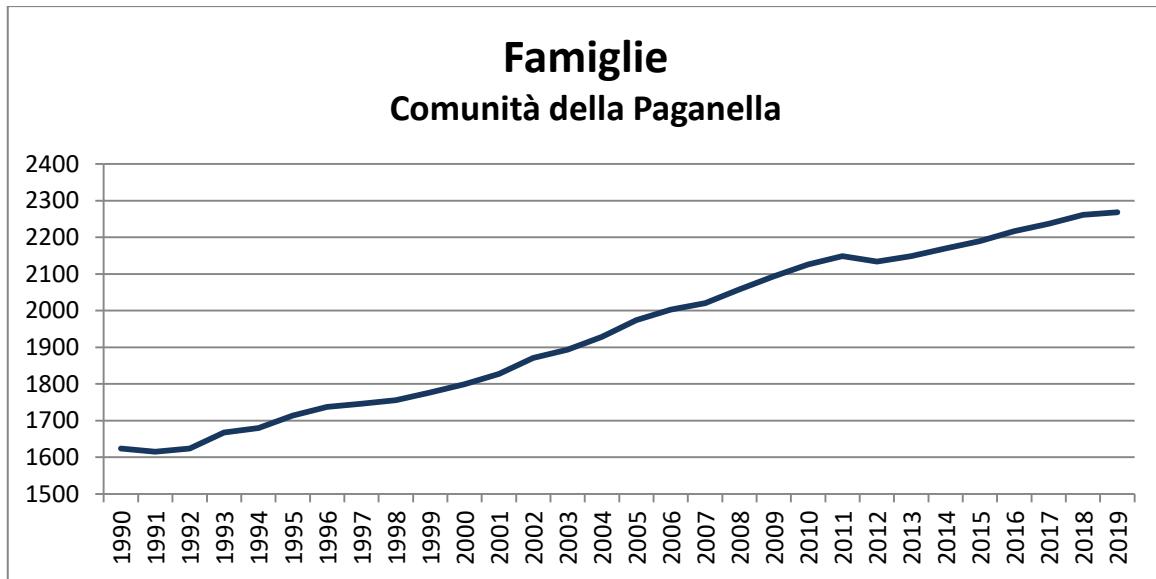
Tab. 21 - Graduatoria delle Comunità di Valle secondo l'incidenza % della popolazione straniera sul totale (2017)

COMUNITÀ DI VALLE	INCIDENZA % STRANIERI SUL TOTALE	COMUNE DELLA COMUNITÀ A MAGGIOR INCIDENZA STRANIERA	
		COMUNE	INCIDENZA %
Rotaliana-Königsberg	11,1	San Michele all'Adige	13,4
Territorio Val d'Adige	11,0	Trento	11,2
Alto Garda e Ledro	9,5	Riva del Garda	12,1
Vallagarina	9,2	Rovereto	12,0
Val di Non	9,1	Malosco	14,5
Valle di Sole	7,9	Malè	15,0
Giudicarie	6,7	Comano Terme	12,4
Valle di Cembra	6,7	Lona-Lases	17,4
Valle dei Laghi	6,6	Madruzzo	8,9
Alta Valsugana e Bersntol	6,6	Levico Terme	10,2
Val di Fiemme	6,6	Cavalese	9,9
Comun General de Fascia	6,2	Soraga di Fassa	8,2
Altipiani Cimbrì	5,9	Lavarone	6,1
Valsugana e Tesino	5,8	Borgo Valsugana	8,7
Paganella	5,8	Spormaggiore	7,2
Primiero	4,0	Primiero San Martino di Castrozza	5,0

Fonte: elaborazione Cinformi su dati ISPAT

Situazioni e tendenze socio - economiche

Anche nella Comunità della Paganella l'evoluzione della famiglia segue quella provinciale. Nel corso degli anni si nota un lento aumento del numero delle famiglie. L'evoluzione, o meglio, la trasformazione consiste però nella loro composizione.



Numero famiglie
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

La seguente tabella ci mostra il numero medio dei componenti per famiglia.

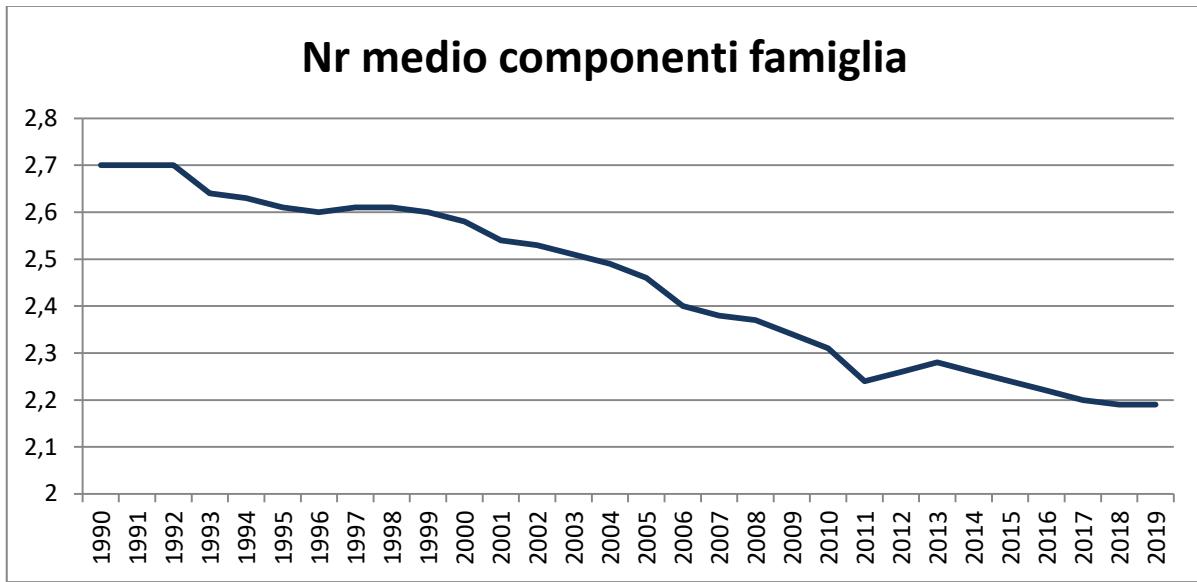
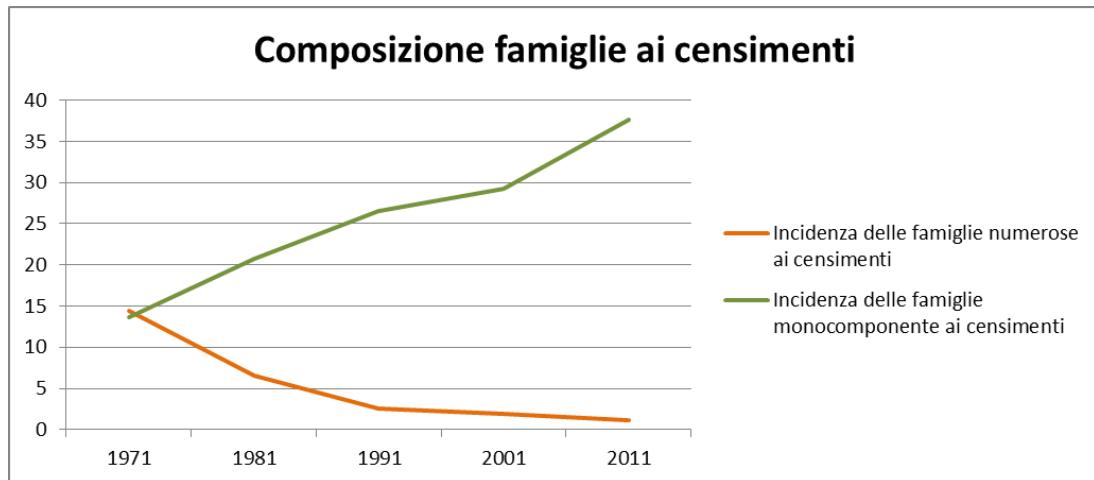
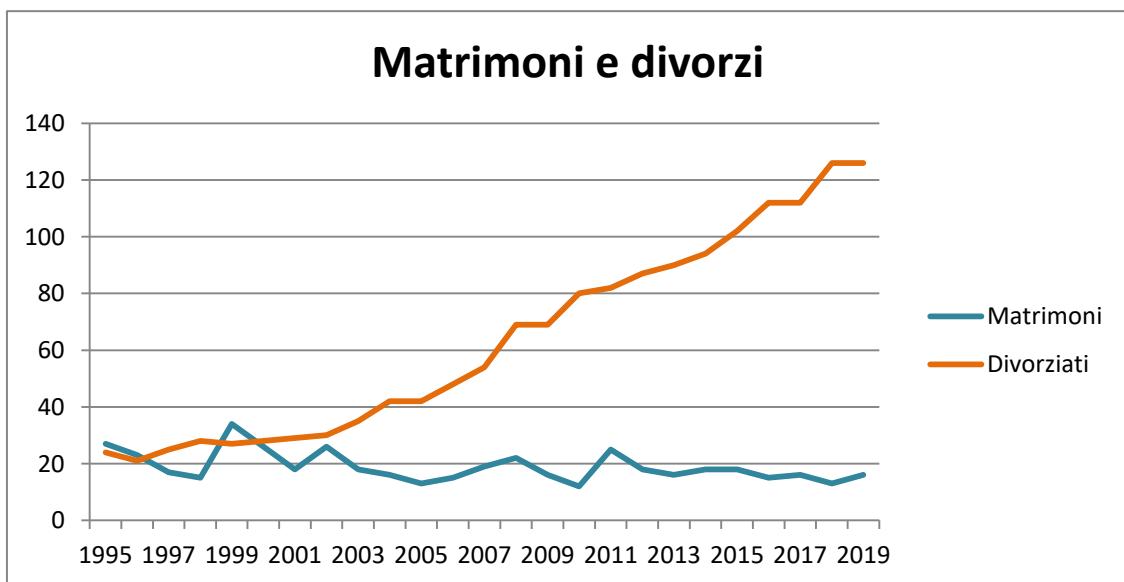


Figura 3: Caratteristiche famiglie
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Analizzando la sezione temporale di riferimento, si nota come vi sia stata nel corso degli anni un'inversione tra la famiglia con monocomponente e le famiglie numerose. Il grafico di seguito ci mostra come, ai censimenti, sia stato rilevato un importante aumento delle famiglie monocomponenti e come sia diminuito il numero dei matrimoni.



Composizione famiglie ai censimenti
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT



Matrimoni e divorzi
Fonte: Elaborazione dati Servizio Statistica PAT

Territorio

La Comunità della Paganella si estende su una superficie di circa 95 km² e comprende i territori dei Comuni di Andalo, Spormaggiore, Cavedago, Molveno e Fai della Paganella.

La densità di popolazione, che si concentra su 5 Comuni è pari a 50,4 ab./ km².

TABELLA USO DEL SUOLO (dati PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	COMUNE DI ANDALO		COMUNE DI SPORMAGGIRO		COMUNE DI CAVEDAGO		COMUNE DI MOLVENO		COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	
	Sup. attuale	%	Sup. attuale	%	Sup. attuale	%	Sup. attuale	%	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato	973.966	9,77%	286.314	0,95%	386.235	4,78%	575.577	1,69%	443.150	3,80%
Produttivo/industriale/artigianale	15.996	0,16%	60.431	0,20%	13.703	0,17%	181.578	0,53%	24.000	0,20%
Commerciale	25.332	0,25%	1.159	0,00%	770	0,01%	3.349	0,01%	46.050	0,40%
Agricolo (specializzato/biologico)	1.480.055	14,85%	2.580.875	8,55%	2.945.364	36,42%	620.297	1,82%	1.818.450	15,50%
Bosco	6.653.220	66,77%	8.147.798	27,00%	4.647.544	57,46%	17.742.400	52,00%	7.749.000	65,90%
Pascolo	426.697	4,28%	95.845	0,32%	0	0,00%	9.208	0,03%	1.099.250	9,30%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	167.024	1,68%	60.235	0,20%	0	0,00%	3.190.893	9,35%	278.233	2,30%
Improduttivo	222.243	2,23%	18.944.527	62,78%	94.594	1,17%	11.615.198	34,04%	47.400	0,50%
Cave	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%			238.942	2,10%
Totale	9.964.535	100,00%	30.177.184	100,00%	8.088.210	100,00%	33.938.500	100,00%	11.744.475	100,00%

Uso del suolo

Attraverso il Rapporto sullo stato del paesaggio, (Osservatorio del paesaggio, settembre 2015) si può analizzare il territorio secondo le dinamiche di urbanizzazione. Di seguito sono presentati alcuni estratti della ricerca.

Le “aree di consumo di suolo” hanno subito nel periodo 1973-2012 un incremento del 121,65%, con valori particolarmente elevati ad Andalo e a Fai della Paganella che hanno visto aumentare le proprie “aree di consumo di suolo” rispettivamente del 164,34% e del 143,10%.

Nel decennio 1973-1983 si è registrato nell’area studio un aumento del 50,50% delle “aree di consumo di suolo” e del 47,27% nel successivo periodo 1983-2012.

Lo studio della Comunità di valle (Documento preliminare definitivo) descrive un andamento demografico che ha visto la popolazione dell’area studio passare dai 4.295 abitanti del 1971 ai 4.823 del 2011 con un incremento sull’intero periodo (1971- 2011) del 12,29%, in controtendenza rispetto al calo demografico registrato nel periodo 1971-1981 dove il documento della Comunità evidenzia una riduzione della popolazione da 4.295 a 4.253 abitanti.

	Popolazione (ab)			Aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) (m ²)		
	1971	1981	2011	1973	1983	2012
Andalo	880	935	1.026	305.025	524.189	806.295
Cavedago	520	495	530	146.494	223.523	285.107
Fai della Paganella	888	854	898	281.422	413.981	684.126
Molveno	928	946	1.110	273.994	433.153	531.048
Spormaggiore	1.079	1.023	1.259	223.952	257.692	421.666
Totale	4.295	4.253	4.823	1.230.887	1.852.538	2.728.242

Tabella 7: Andamento della popolazione e delle aree di consumo di suolo in Paganella
Fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagina 92

	Tasso di variazione della popolazione (%)			Tasso di variazione delle aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) (%)		
	1971-1981	1981-2011	1971-2011	1973-1983	1983-2012	1973-2012
Andalo	6,25	9,73	16,59	71,85	53,82	164,34
Cavedago	-4,81	7,07	1,92	52,58	27,55	94,62
Fai della Paganella	-3,83	5,15	1,13	47,10	65,26	143,10
Molvano	1,94	17,34	19,61	58,09	22,60	93,82
Spormaggiore	-5,19	23,07	16,68	15,07	63,63	88,28
Totale	-0,98	13,40	12,29	50,50	47,27	121,65

Tabella 8: Tasso di variazione della popolazione e delle aree di consumo di suolo in Paganella

Fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagina 93

Le “aree di consumo di suolo” documentate dalla Comunità di valle costituivano al 2012 il 2,8% del totale dell’area studio. Il valore più elevato di tale parametro si registra per il Comune di Andalo con il 7,1% della propria superficie interessata da “aree di consumo di suolo”; il valore più contenuto è relativo a Spormaggiore con l’1,4%.

I comuni nei quali si concentra la più alta presenza di “aree di consumo di suolo” dell’area studio sono Andalo con il 29,6% e Fai della Paganella con il 25,1% dei 272,8 ha complessivi.

	Superficie comunale (ettari)	Aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) sul totale della superficie comunale (%)		Aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) sul totale dell’area studio (%)	
		2012	2012	2012	2012
Andalo	1.137,8	7,1		29,6	
Cavedago	1.002,8	2,8		10,5	
Fai della Paganella	1.212,9	5,6		25,1	
Molvano	3.411,5	1,6		19,5	
Spormaggiore	3.019,9	1,4		15,5	
Totale	9.784,9	2,8		100,0	

Tabella 9: Incidenza percentuale delle aree di consumo di suolo sulla superficie comunale e su quella dell’area studio.

Fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagina 93

Il rapporto tra “aree di consumo di suolo” e abitanti residenti è stato calcolato dalla Comunità di valle. Il valore di tale rapporto registrato per l’intera area studio è di 566 mq/ab al 2012, di 428 mq/ab al 1983 e di 287 mq/ab al 1973. I valori più elevati al 2012 si registrano ad Andalo con 786 mq/ab e a Fai della Paganella con 762 mq/ab. Spormaggiore con 335 mq/ab presenta il valore più basso dell’intera area studio.

Tabella 34 - Rapporto tra le aree di consumo di suolo e la popolazione residente in Paganella.

	Rapporto tra aree di consumo di suolo (suolo utilizzato) e numero di abitanti (m ² /ab)		
	1973	1983	2012
Andalo	347	561	786
Cavedago	282	452	538
Fai della Paganella	317	485	762
Molveno	295	425	478
Spormaggiore	208	252	335
Totale	287	428	566

Tabella 10: Rapporto tra le aree di consumo di suolo e la popolazione in Paganella

Fonte: Rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagina 93

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERFICIE KMQ.	SUPERFICIE MONTANA KMQ	SUPERFICIE SVANTAGGIATA KMQ	ALTITUDINE		DENSITA' POPOLAZIONE
					MIN.	MAX	
1	ANDALO	9,96	9,96		1000	2067	96,7
2	CAVEDAGO	8,09	8,09		864	950	53,8
3	FAI DELLA PAGANELLA	11,74	11,74		750	2125	74,9
4	MOLVENO	33,94	33,94		824	2870	32,8
5	SPORMAGGIORE	30,18	30,18		260	2600	42
COMUNITA' DELLA PAGANELLA		93,91	93,91				50,4

DATI AMBIENTALI

Rilievi montagnosi e collinari:

la dorsale Paganella - Gazza, il Gruppo del Brenta e il monte Fausior costituiscono i rilievi principali.

Laghi:

Iago di Molveno, con annesso lago di Bior, e lago carsico di Andalo.

Fiumi e torrenti:

Rio Ceda, Torrente Massò, Rio Lambin, Rio Rindole, Rio Lavezol, Rio del Briz, Rio del Mulino e Torrente Sporeggio.

Cascate:

Sorgenti: Acqua Santa Maurina, Val Perse, Ciclamino, Fontanelle Laghestel.

Oasi di protezione naturale – parchi:

Parco Naturale Adamello – Brenta.

Caratteristiche generali

La Comunità della Paganella è costituita dai 5 Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore che si estendono sull'Altipiano della Paganella, solco vallivo di collegamento tra la Val di Non, le Giudicarie ed il lago di Garda.

L'Altipiano, racchiuso ad est dai rilievi montagnosi della dorsale Paganella- Gazza e ad ovest dalle Dolomiti di Brenta, ad una altitudine che oscilla dai 700 ai 1.100,00 m., si trova nella parte orientale del territorio provinciale, parallelamente alla valle dell'Adige, che lo attraversa in posizione centrale lungo la direttrice nord-sud.

Alpi, foreste, laghi e torrenti sono elementi essenziali del contesto e ricoprono la maggior parte della superficie, mentre le aree agricole interessano una parte minimale.

Agricoltura

Nella Comunità della Paganella la superficie aziendale agricola prevalente è destinata a pascolo, rappresenta il 61,70% del totale. Il 29,23 % è destinato a prato, mentre l'8,12 è destinato a colture legnose, di cui 7,53 coltivate a melo e 0,22 a vigneto.

I terreni agricoli sono utilizzati a Spormaggiore per la coltivazione frutticola (meleti) in collegamento alle cooperative della Val di Non, mentre a Cavedago e Fai della Paganella per la produzione di patate ed ortaggi.

C'è una piccola ma interessante produzione bio, che attraverso l'intervento progettuale della Comunità della Paganella, potrà avere uno sviluppo maggiore, favorendo una relazione con il comparto turistico.

Il censimento dell'Agricoltura del 2010 ha rilevato 107 aziende agricole locate nel territorio della Comunità della Paganella di cui il 54% è allocata nel Comune di Spormaggiore.

Orografia e Idrografia

Il territorio della Comunità è caratterizzato dalla presenza di due grandi unità strutturali: le Dolomiti (morfologia di tipo calcareo), con forme aspre e pareti verticali in contrapposizione ai versanti più dolci dei pascoli e dei boschi.

Il gruppo montagnoso della Paganella – Gazza, ricco di boschi e prati, zona di sviluppo dell'area sciabile, aggettante ad est con pareti verticale sulla valle dell'Adige.

Nel territorio della Comunità è presente il lago di Molveno, il più grande lago trentino dopo il lago di Garda, nato da una frana (lago di sbarramento) che circa 3000 anni fa (dendrocronologia) chiuse la valle degradante verso sud e le acque provenienti dalle Dolomiti di Brenta formarono un lago dalle acque cristalline.

Il lago carsico di Andalo, alimentato da un corso d'acqua sotterraneo, che, in primavera, con l'aumento della portata, "emerge" in superficie a formare il lago.

L'idrografia e l'ecologia dei laghi sono stati modificati da interventi a scopo idroelettrico effettuati intorno agli anni 50 del secolo scorso.

I corsi d'acqua presenti appartengono al bacino imbrifero montano del Sarca (Andalo e Molveno) e dell'Adige (Cavedago, Fai della Paganella e Spormaggiore).

I principali sono il Rio Massò che si getta nelle acque del lago di Molveno proveniente dal Gruppo di Brenta e il torrente Sporeggio che confluisce nel Torrente Noce.

Gli altri, di dimensioni minori: Rio Ceda e Rio Lambin verso il lago di Molveno, Rio Lavezol, Rio del Briz, Rio del Mulino verso il torrente Sporeggio.

La presenza dei due laghi e dei corsi d'acqua, la varietà delle caratteristiche morfologiche, naturali e territoriali, caratterizzano l'interesse ambientale e paesaggistico dell'Altipiano.

Biodiversità ed aree protette

Il territorio della Comunità della Paganella (ad esclusione del Comune di Fai della Paganella) è per gran parte inserito nell'area protetta del Parco naturale Adamello Brenta, il più grande parco provinciale.

Si estende su una superficie di 620,5 km² comprendente i monti dolomitici del Gruppo di Brenta e parte del massiccio dell'Adamello–Presanella: due ambienti completamente diversi a cui è legata l'eccezionale biodiversità e la straordinaria ricchezza naturalistica che lo caratterizzano.

E' classificato anche come Sito di importanza Comunitaria (SIC).

Ha il compito della conservazione rigorosa degli elementi naturali di maggiore fragilità e pregnanza, della ricerca scientifica, ha una funzione di tipo educativo e culturale nonché di favorire la fruizione da parte delle persone.

Il territorio del Parco è composto da 39 comuni amministrativi, di cui 38 facenti parte della Provincia Autonoma di Trento e uno, Paspardo, in Provincia di Brescia.

Il territorio è suddiviso in riserve integrali, guidate, speciali e controllate.

Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

Il paesaggio della Comunità della Paganella conserva una naturalità rilevante.

Può essere suddiviso in sistemi complessi che danno vita a una varietà straordinaria di ambienti:

1. Il sistema complesso di paesaggio di interesse edificato tradizionale e dei centri storici mostra la diffusione degli abitati, la loro natura integra o modificata da fenomeni di espansione, le tendenze evolutive che contrastano con l'impianto originario e con l'equilibrio territoriale.
2. Il sistema complesso di paesaggio di interesse rurale mette in evidenza gli ambiti aperti che per la collocazione, per la loro articolazione e per la loro conformazione sono decisivi per dare l'idea di spazio rurale come contrappunto allo spazio edificato, sia storico che recente.
3. Il sistema complesso di paesaggio di interesse forestale ha una rilevanza particolare a causa anche della sua estensione; in continua evoluzione, incide sui paesaggi circostanti modificandoli.
4. Il sistema complesso di paesaggio di interesse alpino è quello che con le sue forme, con le sue vette, con la sua continuità, domina gli altri paesaggi e costituisce l'identità più imponente.
5. Il sistema complesso di paesaggio di interesse fluviale. L'insieme dei corsi d'acqua è il principale paesaggio di tipo naturale, anche se modificato dall'uomo a volte in modo pesante. L'acqua collega i monti con il piano, ha disegnato le valli e costituito spesso un riferimento per la nascita dei centri.

Esiste la rilevanza paesaggistica dei beni ambientali quali la segheria veneziana e la chiesa cimiteriale di San Vigilio in Molveno, la chiesa di San Tommaso a Cavedago, ancora la chiesa di San Vigilio ed il Castel Belfort a Spormaggiore.

Infine l'area di interesse archeologico del Castelliere Retico a Fai della Paganella.

Occupazione e Economia insediata

Imprese attive

I dati del Registro Imprese della C.C.I.A.A. indicano la presenza sul territorio della Comunità di 596 imprese attive al 31 dicembre 2021, dato rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

L'economia della Comunità è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di attività del settore terziario, seguite dall'industria. Nel settore industriale la maggior parte delle imprese si concentra nelle costruzioni (85 unità) - lavori di costruzione di edifici, ingegneria civile e lavori di costruzione specializzati, mentre, con riferimento al terziario, la concentrazione maggiore rimane nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (in tutto 201 unità, costante negli ultimi 5 anni).

Settore	2017	2018	2019	2020	2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	76	75	69	68	70
C Attività manifatturiere	32	31	28	28	27
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	2	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	1	1	1
F Costruzioni	86	85	84	84	85
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	86	83	82	81	84
H Trasporto e magazzinaggio	11	12	10	11	12
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	205	203	205	205	201
J Servizi di informazione e comunicazione	8	8	8	7	7
K Attività finanziarie e assicurative	8	9	6	5	5
L Attività immobiliari	16	16	18	20	23
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	10	10	14	12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	18	17	18	18	20
P Istruzione	6	6	6	6	6
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	8	7	8	8	7
S Altre attività di servizi	13	13	14	13	13
X Imprese non classificate	16	23	19	17	20
Totale	605	601	589	589	596

Industria

Dai dati della CCIAA Registro Imprese (dati 2021) emerge che sul territorio della Comunità della Paganella esistono 27 industrie manifatturiere le quali registrano un trend negativo negli ultimi 5 anni e 85 industrie di costruzioni ed installazione impianti le quali hanno subito una lieve riduzione a decorrere dal 2016.

Artigianato

Artigianato: l’“imprenditore” artigiano esercita personalmente, professionalmente, come titolare, l’attività che svolge assumendosi la responsabilità dei rischi ed oneri derivanti dallo svolgendo del proprio lavoro. Egli non si limita a gestire l’impresa, ma interviene personalmente nel processo produttivo. L’impresa artigiana può svolgere attività di produzione di beni, anche semilavorati o prestazioni di servizi. Sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Artigianato

Considerando i dati ISPAT – Tav. IX.20 – Aziende artigiane per settore di attività economica e comunità di valle, al 31 dicembre 2020 risultano attive 121 imprese artigiane così suddivise:

Settore	2020
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2
B Estrazione minerali da cave e miniere	0
C manifatturiero e fornitura acqua	21
D Costruzioni	67
E Commercio e riparazione di autoveicoli	5
F Trasporto e magazzinaggio	4
G Servizi di alloggio e di risporazione	3
H Servizi di informazione e comunicazione	3
I Attività professionali, scientifiche e tecniche	2
J Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3
K Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	1
L Servizi alla persona e riparazioni	10
M Altre imprese	0
Totale	121

Agricoltura

Nella Comunità della Paganella la superficie aziendale agricola prevalente è destinata a bosco, rappresenta il 37,39 % del totale. L'8,65 % è destinato a prato, mentre lo 0,78% è destinato a colture legnose.

I terreni agricoli sono utilizzati a Spormaggiore per la coltivazione frutticola (meletti) in collegamento alle cooperative della Val di Non, mentre a Cavedago e Fai della Paganella per la produzione di patate ed ortaggi.

Il censimento dell'Agricoltura del 2010 ha rilevato 107 aziende agricole locate nel territorio della Comunità della Paganella.

Aziende agricole e superficie coltivata

Anno	Comunità della Paganella	Provincia di Trento
1982	627	37723
1990	551	35997
2000	463	34672
2010	107	16380

	1982	1990	2000	2010
Aziende agricole ai censimenti	627	551	463	107
Aziende agricole con allevamento ai censimenti	203	86	49	29
Numero di capi di bestiame	756	628	511	511
SAU (Superficie Agricola Utilizzata) rilevata ai censimenti	1.288,50	1.655,5	1.361,20	1.217,9
Superficie aziende agricole ai censimenti	6.944,1	6.745,8	6.545,6	6.705,7
Superficie coltivata a melo rilevata ai censimenti	62,4	104,8	107,8	91,6
Superficie coltivata a cereali rilevata ai censimenti	0,2	0,8	0,1	0,4
Superficie coltivata a vite rilevata ai censimenti	8,4	2,4	2,4	2,7
Superficie destinata a bosco ai censimenti	4.709,5	4.737,6	5.117,6	4.781,6
Superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie rilevata ai censimenti	79,1	115	112,2	99,8
Superficie a pascolo e prato rilevata ai censimenti	1.147,1	1.517,6	1.239,4	1.106,5

Fonte ISPAT Aziende agricole e superficie coltivata

Il grafico di seguito indica l'evoluzione delle aziende agricole presenti nella Comunità.

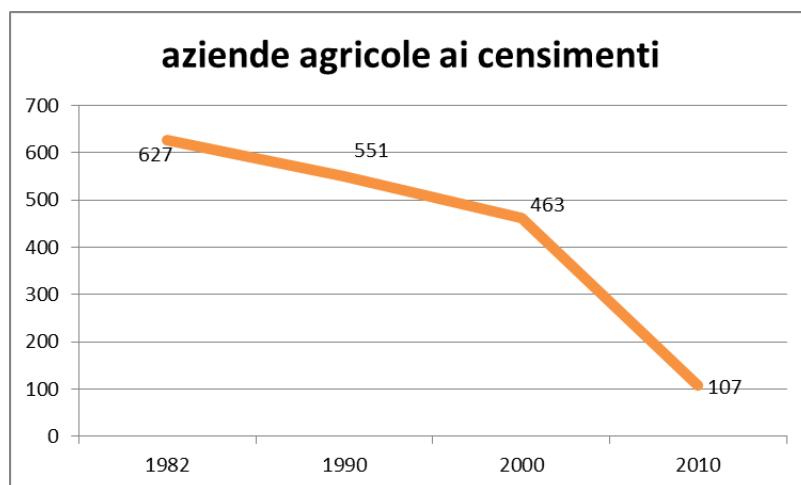


Grafico : Aziende agricole presenti in Comunità ai censimenti
Fonte : Servizio Statistica PAT. Disponibile in IET

Turismo

Le seguenti tabelle evidenziano l'aspetto rilevante dell'economia della Comunità della Paganella, il turismo, che costituisce un'importante risorsa economica per il territorio.

Gli alberghi nella Comunità della Paganella sono 123 e dispongono di 8.249 posti letto complessivi; gli esercizi complementari sono 42 e dispongono di 1.800 posti letto complessivi; il numero degli alloggi privati sono 1.256 e dispongono di 5.367 posti letto complessivi, mentre il numero delle seconde case presenti sul territorio della Paganella sono 857 le quali dispongono di n. 3.812 posti letto.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero di alberghi a 1 e 2 stelle	17	16	16	18	16	15	16	15
Numero di alberghi a 3,4 e 5 stelle	108	107	107	107	107	107	107	108
Numero di posti letto in strutture alberghiere	8.283	8.200	8.222	8.247	8.214	8.181	8.249	8.255
Numero strutture extra-alberghiere: esercizi complementari	34	34	35	38	41	42	42	43
Numero di posti letto in strutture extra-alberghiere: esercizi complementari	1.877	1.861	1.879	1.876	1.856	1.849	1.800	1.826
Numero alloggi privati	1.256	1.256	1.256	1.256	1.256	1.256	1.256	1.256
Numero di posti letto in alloggi privati	5.367	5.367	5.367	5.367	5.367	5.367	5.367	5.367
Numero seconde case	857	857	857	857	857	857	857	857
Numero di posti letto in seconde case	3.812	3.812	3.812	3.812	3.812	3.812	3.812	3.812
Numero di posti letto in strutture alberghiere, complementari, e seconde case	19.339	19.240	19.280	19.302	19.249	19.209	19.228	19.260

Fonte: Statweb Provincia Autonoma di Trento

Nella tabella seguente vengono rappresentati l'andamento degli arrivi e delle presenze nella Comunità della Paganella.

La seconda colonna riporta il numero degli arrivi, la quarta il numero delle presenze. Vengono riportati i valori relativi alla variazione percentuale annua degli arrivi e delle presenze, calcolata come la variazione percentuale del fenomeno turistico rispetto all'anno precedente.

Anno	Arrivi	Variazione %	Presenze	Variazione %
2013	263.163	2,00	1.499.609	-1,58
2014	267.712	1,73	1.485.661	-0,93
2015	289.311	8,07	1.561.423	5,10
2016	314.427	8,68	1.672.120	7,09
2017	334.491	6,38	1.754.352	4,92
2018	353.229	5,60	1.814.110	3,41
2019	367.807	4,13	2.009.093	10,75
2020	274.030	-25,50	1.570.691	-21,82

Fonte: Ispat – Annuario del Turismo 2020 - Tabella "Arrivi in strutture alberghiere, esercizi complementari e alloggi privati" e "Presenze in strutture alberghiere, esercizi complementari e alloggi privati"

Per arrivo turistico in una località o una struttura ricettiva s'intende l'ingresso del turista nel territorio o nella struttura considerata, indipendentemente da quanto il turista si ferma.

Le presenze turistiche rappresentano le notti trascorse dai turisti nella località o nella struttura considerata e nel periodo considerato. (Es. se un turista trascorre 5 giorni in una località x verranno conteggiate 5 presenze e un arrivo).

Le seguenti tabelle riportano i valori relativi agli arrivi e alle presenze turistiche nel 2019 per struttura ricettiva (alberghi, esercizi complementari, alloggi privati, seconde case).

Arrivi turistici nella Comunità della Paganella nell'anno 2020 (Fonte ISPAT – Annuario del turismo 2020)					
	Arrivi in alberghi	Arrivi per esercizi complementari	Arrivi in seconde case	Arrivi in alloggi privati	Totale
Arrivi	198.422	27.568	12.514	35.526	274.030
%	72,41%	10,06%	4,57%	12,96%	100%

Il 72,41% degli arrivi turistici alloggia in esercizi alberghieri. Il 10,06% alloggia in esercizi complementari, i rimanenti arrivi si riferiscono alla presenza nelle seconde case per il 4,57%, e in alloggi privati per il 12,96%.

Presenze turistiche nella Comunità della Paganella nell'anno 2020(Fonte ISPAT – Annuario del turismo 2019)

	Presenze in alberghi	Presenze per esercizi complementari	Presenze in seconde case	Presenze in alloggi privati	Totale
Presenze	915.016	129.957	181.238	344.480	1.570.691
%	58,26%	8,27%	11,54%	21,93%	100%

Le presenze turistiche si concentrano principalmente negli esercizi alberghieri con un 58,26%. Solo l'8,27% alloggia in esercizi complementari, e il 21,93% in alloggi privati, mentre l'11,54% nelle seconde case. La durata media delle presenze, calcolata dividendo il numero delle presenze per il numero degli arrivi per struttura, è di 4,61 giorni nelle strutture alberghiere, 4,71 negli esercizi complementari, 14,48 nelle seconde case e 9,70 in alloggi privati.

Nella tabella sottostante è evidenziata la distribuzione delle strutture ricettive tra i Comuni che compongono la Comunità della Paganella al 31.12.2020 (Fonte ISPAT – Annuario del turismo 2020)

Comuni	Alberghi	Esercizi complementari	Alloggi privati	Seconde case
Andalo	61	12	458	275
Cavedago	5	3	68	95
Fai della Paganella	15	8	233	261
Molveno	39	15	467	58
Spormaggiore	3	5	30	68
Comunità	123	43	1.256	757

Distribuzione del numero di posti letto disponibili per Comune e per tipologia di esercizio ricettivo

Comuni	Letti per alberghi	Letti per esercizi complementari	Letti per alloggi privati	Letti per seconde case
Andalo	4.643	550	1.761	1.829
Cavedago	279	63	299	180
Fai della Paganella	859	141	1.133	1.313
Molveno	2.416	1.015	2.049	188
Spormaggiore	58	57	125	302
Comunità	8.255	1.826	5.367	3.812

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Strumenti di pianificazione	Provvedimento
“Documento preliminare definitivo al Piano Territoriale di Comunità”, il “Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione” ed il Documento di “Autovalutazione del Documento preliminare del P.T.C. e schema di rapporto ambientale”, secondo i contenuti previsti dall’art. 22 della L.P. 04.03.2008 n. 1 e ss. mm. (“Pianificazione urbanistica e governo del territorio”) e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2715 di data 13.11.2009	Delibera Assemblea Comunità n. 7 del 29/4/2015
Lo stralcio anticipato del Piano Territoriale della Comunità della Paganella per la disciplina dell’attività commerciale	Delibera Assemblea Comunità n. 8 del 29/4/2015
Piano Territoriale della Comunità della Paganella (P.T.C.). Prima adozione del piano stralcio della mobilità e delle aree sciabili.	Delibera Consiglio di Comunità n. 20 di data 27.09.2018
Piano Sociale di Comunità 2017-2020	Delibera Assemblea Comunità n.2 del 01/02/2018
Integrazione Piano Sociale di Comunità 2017-2020	Deliberazione Consiglio Comunità n. 8 del 25.06.2019

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

n.	Tipologia
1	FONDO STRATEGICO TERRITORIALE – “PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE” - AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ DELLA PAGANELLA. ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE, EX ART. 9, COMMA 2 QUINQUIES, DELLA L.P. 3/2006

ELEMENTI DI ORGANIZZAZIONE

- STATUTO DELLA COMUNITÀ DELLA PAGANELLA
- REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE DELLA COMUNITÀ DELLA PAGANELLA
- REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE PER L’ASSUNZIONE DI PERSONALE
- REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

- REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI ED ALTRE AGEVOLAZIONI
- REGOLAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI RILEVANZA COMUNITARIA
- REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE
- REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO ASSEMBLEA

Le linee del programma di mandato 2020-2025

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Con la Legge Provinciale n. 6 di data 06 agosto 2020 si è previsto quanto segue:

1. *In vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), non sono indette le elezioni ai sensi dell'articolo 17 quater della legge provinciale n. 3 del 2006 e, entro quindici giorni dallo svolgimento del turno elettorale generale 2020 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità, da individuare nella figura del presidente della comunità uscente o, in caso di impossibilità, in un componente del comitato esecutivo. Fino alla nomina del commissario gli organi delle comunità proseguono nell'esercizio dell'ordinaria amministrazione.*
2. *La durata dell'incarico dei commissari è fissata in sei mesi a far data dalla delibera che li ha nominati, salvo motivata proroga per un periodo massimo di ulteriori tre mesi.*
3. *Successivamente, con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 606 di data 16.04.2021, n. 1218 di data 16.07.2021 e n. 1344 di data 07.08.2021, l'incarico dei commissari è stato rinnovato e prorogato fino al 31 dicembre 2022.*
4. *Il commissario esercita le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità; i relativi poteri sono specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica.*
5. *Al commissario spetta una indennità di carica, posta a carico della comunità, definita dalla Giunta provinciale e determinata in relazione a quella spettante, per legge regionale, al presidente della relativa comunità.*
6. *Le commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) non decadono e restano in carica per la stessa durata dell'incarico del commissario nominato ai sensi del comma 1; la presidenza è assunta dal medesimo commissario.*
7. *Per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione urbanistica assegnate alla comunità dalla normativa provinciale vigente, è costituita l'assemblea della comunità. L'assemblea della comunità è composta da due componenti per ogni comune compreso nel territorio della comunità. A tal fine ogni consiglio comunale elegge al suo interno due consiglieri, uno di maggioranza e uno di minoranza, secondo criteri individuati dal consiglio comunale ai sensi dell'articolo 49, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige) entro trenta giorni dalla convalida degli eletti. Se un consiglio comunale non provvede entro questo termine, esso è rappresentato nell'assemblea dal consigliere di maggioranza e di minoranza più votati. L'assemblea è presieduta dal consigliere di maggioranza eletto dal comune con il maggior numero di abitanti compreso nella comunità. Il presidente convoca la prima seduta dell'assemblea entro il 31 dicembre 2020. L'assemblea della comunità dura in carica fino alla cessazione dell'incarico del commissario previsto da questo articolo.*
8. *Per quanto non previsto da quest'articolo vale il rinvio alle leggi regionali in materia di ordinamento dei comuni previsto dall'articolo 14, comma 7, della legge provinciale n. 3 del 2006.*
9. *Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione di quest'articolo provvedono le comunità con i propri bilanci.*
10. *Per quanto sopra esposto e, nello specifico, in attesa dell'intervento legislativo di riforma delle Comunità*

menzionato al comma 1, si conferma prematuro definire un piano programmatico che abbia una copertura di cinque anni e si ritiene pertanto doversi riferire unicamente all'attuale periodo caratterizzato da una prolungata e ancora incerta transizione.

11. Si prevede altresì di poter e dover comunque dare continuità attuativa agli strumenti di pianificazione pienamente operativi ed in particolare a quanto attiene al Piano Territoriale di Comunità e al Piano Sociale di Comunità.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16 ottobre 2020, avente ad oggetto “Art. 5 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6: Nomina dei commissari nelle Comunità” è stato conferito l’incarico di Commissario della Comunità della Paganella al dott. Gabriele Tonidandel.

Con successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 606 di data 16.04.2021, sono stati prorogati gli incarichi di commissario delle Comunità per tre mesi dal 16 aprile 2021 al 16 luglio 2021.

Inoltre con deliberazione della Giunta provinciale n. 1344 di data 7 agosto 2021 sono stati rinnovati gli incarichi dei Commissari delle Comunità ai sensi dell’art. 5 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6 così come modificato con l’art. 7 della L.P. 4 agosto 2021, n. 18 dalla data di esecutività della deliberazione e fino al 31 dicembre 2022.

1. Il Piano Territoriale di Comunità (PTC)

E lo strumento di pianificazione economico-territoriale di livello sovracomunale di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l’obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio - economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

Un articolato processo partecipativo, iniziato nel 2013, ha portato all’approvazione nel 2015 del Documento preliminare definitivo al Piano Territoriale di Comunità della Paganella all’interno del quale sono stati delineati.

Alla base del piano sono stati posti dei principi chiave quali il mantenimento e valorizzazione delle diverse identità presenti sul territorio, l’interazione nel sistema alpino e apertura internazionale, la vocazione all’eccellenza, valorizzando la posizione geografica in quanto area di cerniera fra ambito mediterraneo ed ambito mitteleuropeo. Inoltre, per ogni indirizzo strategico, il Piano “fornisce possibili percorsi di politica territoriale, aree tematiche nodali per l’elaborazione di strategie in sede di pianificazione territoriale, linee operative sfidanti e possibili obiettivi a carattere strategico”.

Sulla scorta di questo documento nel 2018 è stato predisposto ed approvato in prima adozione il primo piano stralcio in materia di mobilità e aree sciabili, redatto ai sensi della Legge provinciale 15/2015 e ss.mm. L’attività prevede la prosecuzione dell’iter per che consenta di arrivare alla definitiva seconda adozione.

A seguire si potrà proseguire con successivi piani stralcio a partire in particolare da quello in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, e ancora delle reti ecologiche e ambientali e di aree di tutela ambientale.

2. Piano Sociale di Comunità

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità, che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l’apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati.

La Comunità della Paganella ha approvato nel febbraio 2018 il Piano sociale di Comunità 2018-2020 che, in collegamento con il precedente Piano sociale, sia per quanto riguarda l'individuazione dei bisogni, sia per quanto riguarda le azioni individuate, si è svolto sulla base delle aree d'utenza: minori e famiglie, adulti e disabili, anziani.

In particolare, tre sono gli ambiti strategici all'interno dei quali sono stati individuate le strategie e le rispettive indicazioni operative:

- *Il lavorare*, all'interno del quale sono stati individuati gli interventi per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili;
- *Il prendersi cura*, ove è ricompresa la promozione delle realizzazione di un asilo nido a livello di Comunità e il potenziamento e sostegno del servizio di Tagesmutter, il mantenimento e l'accoglienza semiresidenziale dei disabili presso strutture pensando a futuri eventuali progetti residenziali ("Dopo di noi"), il potenziamento dall'assistenza domiciliare e correlata offerta dei servizi, l'avvio di un Centro Diurno per anziani nella prospettiva dell'eventuale realizzazione futura di una RSA a servizio della Comunità, l'attuazione, in favore di anziani, progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili;
- *Il fare comunità*, con la promozione e l'avvio del Centro di aggregazione dell'Altopiano, il sostegno alla creazione di una rete del volontariato per servizi integrativi attraverso la promozione di un tavolo di solidarietà, il miglioramento dell'informazione e la comunicazione al cittadino sui servizi esistenti.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali , definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Organo esecutivo della Comunità con proprio provvedimento n. 58 del 30/03/2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Per quanto riguarda nello specifico le partecipazioni societarie della Comunità della Paganella, si richiamano le deliberazioni dell'Assemblea n. 13 del 14.10.2011 e n. 21 di data 5 agosto 2015 con le quali è stata effettuata la ricognizione delle medesime, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244/2007 - legge finanziaria 2008, e rispettivamente, il Piano operativo di razionalizzazione delle medesime società partecipate (con l'apposita relazione tecnica) che ha confermato il mantenimento delle partecipazioni detenute dalla Comunità della Paganella in:

- Informatica Trentina S.p.A., società di sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo;
- Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa, la cui attività consiste nella produzione di servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni proprie degli enti locali.

Ai sensi del sopra citato comma 612, secondo periodo, il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del nostro Ente è stato approvato con provvedimento del Presidente della Comunità n. 31 del 30.03.2016 che ha confermato il mantenimento della partecipazione della Comunità della Paganella.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e dalla successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 12 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 27.12.2018 ha inoltre approvato la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017, in attuazione ex art. 7 co. 11 l.p. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m..

Con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 119 di data 28.12.2021, è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dalla Comunità alla data del 31 dicembre 2020, ai sensi

dell'art. 7 co. 11 L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m..

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società partecipate dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl	01533550222	0,54	Mantenimento senza interventi	
Trentino Digitale Spa	00990320228	0,0229	Mantenimento senza interventi	
Trentino Trasporti Spa	01807370224	0,00064	Mantenimento senza interventi	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Tramite Trentino Digitale Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro servizi condivisi - Società consortile a responsabilità limitata	02307490223	9,09	In liquidazione dal 2021	

Società peraltro la cui attività è cessata nel 2021

Tramite Consorzio dei Comuni Scarl

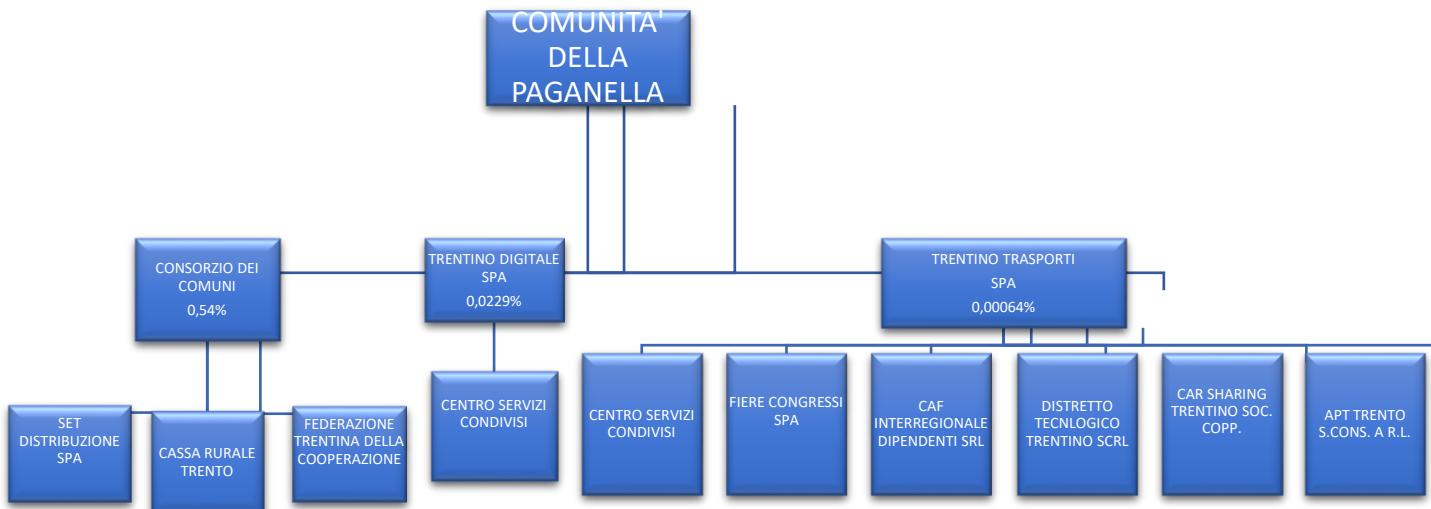
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SET DISTRIBUZIONE SPA	01932800228	0,05	Mantenimento senza interventi	
Federazione	00110640224	0,139	Mantenimento	

Trentina della Cooperazione			senza interventi	
Cassa Rurale di Trento s.c.	00107860223	0,4578	La partecipata diretta sta attivando procedura di dismissione	

Tramite Trentino Trasporti Spa al 31.12.2020

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro servizi condivisi - Società consortile a responsabilità limitata	02307490223	9,09	In liquidazione dal 2021	
A.p.t. Trento s.cons.a r.l.	01850080225	0,93	Mantenimento senza interventi	
Riva del Garda - Fierecongressi S.p.A.	01235070222	4,89	Mantenimento senza interventi	
CAF Interregionale dipendenti S.r.l. -	02313310241	1 quota	Mantenimento senza interventi	
Distretto Tecnologico Trentino s.c.r.l -	01990440222	2,49	Mantenimento senza interventi	
Car Sharing Trentino Soc.Cooperativa	02130300227	200 quote	Mantenimento senza interventi	

di cui alla seguente composizione grafica:



Inoltre con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 24 di data 01.12.2020, è stato approvato lo schema di convenzione per la “GOVERNANCE” di TRENTO RISCOSSIONI S.P.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera B), della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3. /2000 E SS.MM.

La cessione gratuita dei titoli azionari da parte della TRENTO RISCOSSIONI S.P.A. alla Comunità della Paganella non si è successivamente perfezionata.

Risorse e impieghi della Comunità

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021-2024

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	102.045,31	33.902,98	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	632.192,73	31.700,00	31.800,00	31.800,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.018.069,67	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	474.450,00	590.200,00	500.200,00	500.200,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	2.238.991,59	735.999,89	160.424,00	160.424,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	-	-	-	-
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
Totale	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

All'ente non competono entrate tributarie.

Le entrate da trasferimenti correnti

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2021-2024:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.013.069,67	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.018.069,67	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2021-2024:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	61.500,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di	0,00	0,00	0,00	0,00

capitale				
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	412.950,00	522.200,00	432.200,00	432.200,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	474.450,00	590.200,00	500.200,00	500.200,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.164.680,11	667.524,89	110.000,00	110.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.311,48	63.475,00	45.424,00	45.424,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2.238.991,59	735.999,89	160.424,00	160.424,00

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2021-2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Titolo 6: accensione prestiti				
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a	0,00	0,00	0,00	0,00

medio lungo termine				
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale investimenti con indebitamento	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva per l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2021-2024:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1: Spese correnti	2.571.361,98	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	2.894.387,32	712.524,89	145.000,00	145.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
Totale Titoli	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	462.397,32	450.045,00	412.835,00	412.835,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	89.542,80	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	8.250,00	3.000,00	2.500,00	2.500,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	595.355,00	517.700,00	509.650,00	509.650,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	276.350,00	62.850,00	63.500,00	63.500,00
Totale Missione 07 – Turismo	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	157.449,35	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	242.812,36	27.860,00	27.860,00	27.860,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla Mobilità	352.529,43	394.500,00	301.500,00	301.500,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	74.722,95	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.127.450,98	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.042.475,11	557.524,89	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	18.414,00	25.591,00	22.352,00	22.352,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	346.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00
Totale	6.111.749,30	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Titolo 1				
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	383.260,00	378.390,00	376.620,00	376.620,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.350,00	29.150,00	29.250,00	29.250,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	1.624.393,00	1.670.365,00	1.571.493,00	1.571.493,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	352.120,98	341.362,98	288.110,00	287.860,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	132.450,00	104.500,00	88.000,00	88.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	49.788,00	69.241,00	46.202,00	46.202,00
Totale Titolo 1	2.571.361,98	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00

La spesa in conto capitale

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Titolo 2				
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	481.992,97	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	2.407.394,35	667.524,89	110.000,00	110.000,00
Macroaggregato 4 - Altri	0,00	0,00	0,00	0,00

trasferimenti in conto capitale				
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 2	2.894.387,32	712.524,89	145.000,00	145.000,00

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- ✓ il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- ✓ il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	31.700,00	31.800,00	31.800,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.504.931,00	2.353.451,00	2.353.201,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		31.800,00	31.800,00	31.800,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		8.647,00	8.647,00	8.647,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 57.377,98	- 15.424,00	- 15.424,00

ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO

UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	◀	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	63.475,00	45.424,00	45.424,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	40.000,00	30.000,00	30.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	735.999,89	160.424,00	160.424,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	63.475,00	45.424,00	45.424,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	40.000,00	30.000,00	30.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	712.524,89	145.000,00	145.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-

EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00 33.902,98	0,00 0,00	0,00 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-33.902,98	0,00	0,00

ENTRATA				
		2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		31.700,00	31.800,00	31.800,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	-	-
Utilizzo avанzo di amministrazione		33.902,98		
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
TITOLO II	Trasferimenti correnti	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	590.200,00	500.200,00	500.200,00
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	735.999,89	160.424,00	160.424,00
		-	-	-
TITOLO VI	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	505.000,00	505.000,00	505.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00
SPESA				
		2022	2023	2024
TITOLO I	Spese correnti	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00
TITOLO II	Spese in conto capitale	712.524,89	145.000,00	145.000,00
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00

TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	505.000,00	505.000,00	505.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESA		4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	978.237,14				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	33.902,98	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	31.700,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	3.349.404,29	2.594.008,98
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	31.800,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	3.436.022,20	1.914.731,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.066.600,61	712.524,89
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	907.601,23	590.200,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.233.185,10	735.999,89			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	7.576.808,53	3.240.930,89	Totale spese finali	6.416.004,90	3.306.533,87
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	636.584,79	505.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	652.998,50	505.000,00
Totale Titoli	8.513.393,32	4.045.930,89	Totale Titoli	7.369.003,40	4.111.533,87
Totale complessivo Entrate	9.491.630,46	4.111.533,87	Totale complessivo Spese	7.352.003,40	4.111.533,87
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.122.627,06				

Di particolare rilevanza è l'analisi degli equilibri di cassa, desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

RISORSE UMANE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dal Comitato Esecutivo.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, in materia di personale per le Comunità prevede che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa, e previo confronto con la Comunità interessata. Le Comunità possono inoltre sempre assumere personale di ruolo attraverso la mobilità per passaggio diretto. E' inoltre consentita l'assunzione del personale socio-assistenziale necessario per assicurare i livelli di servizio al cittadino (L.E.A.) e la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La sempre più difficile quadratura del bilancio, a fronte di entrate in continuo calo, impone quale obiettivo strategico quello di diminuire il costo del personale. Nei limiti del possibile e nel rispetto della legge, si opererà quindi, man mano che vi saranno cessazioni dal servizio, sostituendo il personale uscente con personale di qualifica inferiore e/o con carico orario minore e/o con minore anzianità di servizio.

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

Categoria	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario		1	1 (in convenzione a 16 ore sett.)	44,44%
D		7	3	42,86%
C		11 (*)	6(**)	48,33%
B		6	0	
A		0	0	

Situazione al 01.01.2022

(*) di cui 2 part-time a 18 ore

(**)di cui 1 in comando da altri enti a 30 ore, 1 part-time 30 ore, 1 part-time 30 ore, 1 part-time 18 ore

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 9 della L. 243/2012 impone agli Enti Locali il vincolo del pareggio di bilancio. A livello locale, l'art. 8 della L.P. 27/2010, come successivamente modificato dall'art. 16, comma 2, della L.P 21/2015, prevede che "gli Enti Locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci".

In tale senso anche le Comunità di Valle, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 del 2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79, comma 3 dello Statuto dell'Autonomia.

Il Ragioniere Generale dello Stato si è pronunciato, su richiesta della Provincia Autonoma di Trento al fine di un inquadramento sotto il profilo legislativo e statutario dell'Ente "Comunità di Valle" a livello nazionale, precisando che le stesse NON sono sottoposte ai citati vincoli.

Comunicazione della PAT – Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica, Enti Locali ed Edilizia abitativa del 02.07.2018, assunta al protocollo della Comunità della Paganella al n. 2681 in data 02.07.2018

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa (SeO) ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando;
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2021-2024:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.018.069,67	1.914.731,00	1.583.251,00	1.853.001,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	474.450,00	590.200,00	500.200,00	500.200,00
Totale entrate correnti	2.492.519,67	2.504.931,00	2.083.451,00	2.353.201,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	27.045,31	33.902,98	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto corrente	35.322,00	31.700,00	31.800,00	31.800,00
Totale entrate per spese correnti	2.554.886,98	2.570.533,98	2.115.251,00	2.385.001,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	2.238.991,59	735.999,89	160.424,00	160.424,00

Proventi oneri urbanizzazion e per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	75.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	596.870,73	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	671.870,73	735.999,89	160.424,00	160.424,00

ENTRATE TRIBUTARIE

La Comunità non ha entrate tributarie.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.914.731,00	1.853.251,00	1.853.001,00

Tipologia 101 – Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche

La Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, unica tra le tipologie presenti nel bilancio di previsione 2022-2024 della Comunità, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio non sono previsti Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali.

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali sono quantificati in complessivi € 1.914.731,00 nel 2022, € 1.853.251,00 nel 2023 ed € 1.853.001,00 nel 2024.

Nello specifico € 1.382.260,00 nel 2021, € 1.340.234,00 nel 2022 ed € 1.340.234,00 nel 2023 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti alla Comunità dalla Provincia Autonoma di Trento e comprendono:

- Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm;
- Assegnazione della Provincia Autonoma di Trento per Servizio di trasporto turistico urbano - Fondo specifici servizi (art.. 6 L.P. 15.11.93 n. 36) -
- Assegnazione di fondi da parte della Provincia Autonoma di Trento per il finanziamento delle spese relative all'attività del Servizio Bibliotecario;
- Finanziamento della Provincia per interventi 19;
- Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona
- Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti le attività socio-assistenziali;
- Assegnazione provinciale per “Progetto Alzheimer”;
- Trasferimenti dall'Agenzia del Lavoro della P.A.T. per i servizi socio assistenziali;
- Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005.

Nello specifico:

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
110100	ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI GESTIONE	448.509,00	430.429,00	430.179,00
110500	FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI: TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE	60.000,00	37.000,00	37.000,00
111500	FONDO SPECIFICI SERVIZI (ART. 6 L.P. 15.11.93 N. 36) - TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
113500	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALL'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	54.000,00	54.000,00	54.000,00
114500	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO PROGETTO GIOVANI	27.000,00	29.200,00	29.200,00
115500	FINANZIAMENTO PROVINCIALE "VOUCHER SPORTIVO"	350,00	0,00	0,00
116000	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ED ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	705.000,00	705.000,00	705.000,00
116100	ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER PROGETTO ALZHEIMER	5.000,00	0,00	0,00
116500	TRASFERIMENTI DALL'AGENZIA DEL LAVORO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	13.800,00	13.800,00	13.800,00
131600	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA PER L'INTEGRAZIONE DEL CANONE	45.000,00	45.000,00	45.000,00

L.P. 31 GENNAIO 1977, N. 7 - ART. 2 E S.M.. RIPARTO DEL FONDO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLE COMUNITÀ

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1803 di data 29.10.2021, è stato riconosciuto alla Comunità della Paganella il finanziamento per il maggior onere, quantificato in euro 20.780,00.= (arrotondato alla decina di euro), dovuto alla diversa posizione istituzionale del Presidente/Commissario rispetto agli anni precedenti tenuto conto di quanto stabilito dal DPGR 18 febbraio 2020 n. 7 emanante il nuovo regolamento regionale “Determinazione della misura e disciplina dell’indennità di carica e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige nel quinquennio 2020-2025” (art. 67 e 68 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.) per l’anno 2021.

Inoltre con deliberazione della Giunta provinciale n. 72 di data 28 gennaio 2022, avente ad oggetto “Assegnazione di un acconto dei finanziamenti spettanti per l’anno 2022 alle Comunità e al Territorio Val d’Adige per l’esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio e le attività socio-assistenziali di competenza locale, nonché per l’attività istituzionale ai sensi della L.P. n.7/1977 e s.m.. Impegno di spesa di Euro 62.846.807,91=” è stato quantificato l’acconto 2022 per il finanziamento dell’attività istituzionale L.P. n. 7/77 nella misura pari al 50% del finanziamento concesso con delibera della Giunta provinciale n. 1803/2021.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 si è tenuto conto dell’incremento del finanziamento di cui sopra, aumentando pertanto lo stanziamento al cap. 110100 denominato “Assegnazione fondi da parte della Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione”.

IL FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI.

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2022, pari ed Euro 65.344.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00.-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00.-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	26.500.000,00.-
Trasporto turistico	1.020.000,00.-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00.-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00.-
Polizia locale	6.200.000,00.-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00.-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00.-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000,00.-
Servizi a supporto di patrimonio dell’umanità UNESCO	100.000,00.-
Total	65.344.000,00.-

Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell’ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

(*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell’articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016)

(**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziate sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2022/2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Budget 2022 per le Comunità

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, il budget 2022 per le Comunità ammonta a complessivi Euro 127.725.801.= ed è così ripartito:

Euro 22.578.000.= Fondo per attività istituzionali;

Euro 93.347.801.= Fondo socio-assistenziale

Euro 11.800.000.= Fondo per il diritto allo studio

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende anche il trasferimento pari a Euro 680.000,00 da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inherente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

Sono inoltre compresi nei trasferimenti correnti da Amministrazioni locali, I Trasferimenti correnti da Comuni i quali ammontano a complessivi € 519.464,00 per l'anno 2021 ed € 505.222,00 per il 2022 e il 2023 e comprendono nello specifico:

- Concorso finanziario dei Comuni per progetto giovani;
- Concorso finanziario dei Comuni per progetto "C'entro anch'io";
- Concorso finanziario dei Comuni per la Gestione associata servizio urbanistica lavori pubblici e patrimonio;
- Rimborso dai Comuni su trasferimenti ad associazioni sovracomunali;
- Concorso finanziario dei Comuni per l'attività della biblioteca;
- Concorso finanziario dei comuni per la Gestione associata del Servizio finanziario (quota parte a carico dei Comuni per server programma di contabilità GOLEM);
- Rimborso dei Comuni per spese inerenti le attività dell'ufficio urbanistica (rimborso compensi membri variabili CPC).

Nello specifico:

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
250000	CONCORSO COMUNI PER PROGETTO GIOVANI	21.000,00	16.000,00	16.000,00
250100	CONCORSO COMUNI PER PROGETTO C'ENTRO ANCH'IO"	20.792,00	20.792,00	20.792,00
250500	CONCORSO COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO URBANISTICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	43.300,00	40.500,00	40.500,00
250600	RIMBORSO COMUNI SU TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI SOVRACOMUNALI	45.000,00	45.000,00	45.000,00
250710	CONCORSO FINANZIARIO DEI COMUNI PER L'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	385.500,00	374.450,00	374.450,00

250800	CONCORSO COMUNI PER SPESA REFERENTE TECNICO DISTRETTO FAMIGLIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
250900	CONCORSO COMUNI SPESA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO FINANZIARIO	2.080,00	2.080,00	2.080,00
265200	RIMBORSO DEI COMUNI PER SPESE INERENTI LE ATTIVITA' DELL'UFFICIO URBANISTICA	1.000,00	1.000,00	1.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	68.000,00	68.000,00	68.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	522.200,00	432.200,00	432.200,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	590.200,00	500.200,00	500.200,00

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 590.200,00 nel 2022, € 500.200,00 nel 2023 ed € 500.200,00 nel 2024.

Tipologia 100 – Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni

La tipologia 100 comprende le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi ed ammonta a complessivi € 68.000,00 per il triennio 2022-2024.

Sono previste nello specifico le seguenti voci di entrata:

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
211000	DIRITTI DI SEGRETERIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
245000	CONCORSI DEGLI UTENTI ALLA SPESA DERIVANTE DALLE PRESTAZIONI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	58.000,00	58.000,00	58.000,00
	TOTALE	68.000,00	68.000,00	68.000,00

Tipologia 500 – Rimborsi E Altre Entrate Correnti

La tipologia 500 comprende i rimborsi in entrata ed ammonta a complessivi € 522.200,00 per l'anno 2022 ed € 432.200,00 per l'anno 2023 e 2024.

Sono previste nello specifico le seguenti voci di entrata:

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
231600	RECUPERI E RIMBORSI VARI SU EMOLUMENTI AL PERSONALE DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE	200,00	200,00	200,00
232600	CONCORSI E RIMBORSI VARI PER L'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA	500,00	500,00	500,00
244800	RECUPERI E RIMBORSI DA ENTI PUBBLICI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI NEL S	16.000,00	16.000,00	16.000,00
244900	RECUPERO E RIMBORSI DA PRIVATI RELATIVI AGLI ONERI SOSTENUTI PER INTERVENTI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI NEL SETTORE	65.000,00	65.000,00	65.000,00
246500	CONCORSO FINANZIARIO DI ENTI RIFERTI AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI IVA)	98.000,00	98.000,00	98.000,00
251100	CONCORSO FINANZIARIO APT PER INTERVENTI DELLA COMUNITÀ	12.000,00	12.000,00	12.000,00
265500	RIMBORSO DA CONSORZI PER SERVIZIO TRASPORTO TURISTICO PUBBLICO INVERNALE EXTRAURBANO	0,00	70.200,00	70.200,00
265600	RIMBORSO DA COMUNI PER SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO INVERNALETURISTICO EXTRAURBANO	0,00	59.800,00	59.800,00
265700	RIMBORSO DA APT PER SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO TURISTICO INVERNALE	220.000,00	0,00	0,00
267000	RIMBORSO DA COMUNI PER SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA	66.700,00	66.700,00	66.700,00
267500	COMPARTECIPAZIONE APT ALLE SPESE DI ORGANIZZAZ. SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO TURISTICO ESTIVO ALTIPIANO DELLA PAGANELLA	43.800,00	43.800,00	43.800,00
TOTALE		522.200,00	432.200,00	432.200,00

ENTRATE IN C/CAPITALE

	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	667.524,89	110.000,00	110.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	63.475,00	45.424,00	45.424,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	735.999,89	160.424,00	160.424,00

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Tipologia 200 – Contributi Agli Investimenti

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
126000	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER RI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
127100	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO CAPITALE INTERVE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
128300	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA IN CONTO INTERESSI PER AC	9.000,00	9.000,00	9.000,00
148300	TRASFERIMENTO PROVINCIALE FONDO STRATEGICO SECONDA CLASSE	557.524,89	0,00	0,00
149800	ASSEGNAZIONE PROVINCIALE ART. N. 2 DELLA L.P. N. 9 DEL15-05-2013 ? CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO E COSTRUZIO	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE		667.524,89	110.000,00	110.000,00

Tra le entrate in conto capitale vi sono, le assegnazioni provinciali a finanziamento dei contributi in conto capitale ed in conto interessi in materia di Edilizia Abitativa, il finanziamento da parte della PAT e da parte dei Comuni per il del Fondo Strategico Territoriale di seconda classe.

Tipologia 400 – Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
300200	ENTRATE DA SOVRACANONI ELETTRICI - LETT. A	63.475,00	45.424,00	45.424,00
	TOTALE	63.475,00	45.424,00	45.424,00

Dal 2011 è attribuita ai Comuni e alle Comunità di valle una somma annua, quale compartecipazione ai sovraccanoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito è determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Con nota del Dirigente Generale dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia, acquisita al protocollo della Comunità della Paganella in data 01.12.2021 al n. 3896, è stato comunicato il riepilogo del gettito 2022 dei canoni aggiuntivi e delle somme per il concorso al finanziamento di interventi di miglioramento ambientale dei proventi di cui alle lettere a) ed e) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. n. 4/1998, suddiviso per Comuni e Comunità di valle, di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 2766/2010, n. 2113/2021 e n. 2133/2011.

La quota spettante alla Comunità della Paganella è pari ad € 65.154,28.= (canoni aggiuntivi di cui alla lett. A) dell'art. 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. m. 4/1998).

I canoni aggiuntivi sono stati applicati alla parte corrente del bilancio di previsione 2022-2024 per una quota pari ad € 63.475,00.= per l'anno 2022 ed € 45.424,00.= per gli anni 2023 e 2024.

Tipologia 500 – Altre Entrate In Conto Capitale

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
266000	RECUPERO CONTRIBUTI DERIVANTI DAL SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Entrate da riduzioni attività finanziarie

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

Entrate da accensione di prestiti

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DI CASSA

	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Si passa ora ad esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Volendo analizzare esclusivamente le scelte di programmazione operate nella Comunità, abbiamo:

	2022	2023	2024
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	450.045,00	412.835,00	412.835,00
Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.000,00	2.500,00	2.500,00
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	517.700,00	509.650,00	509.650,00
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.850,00	63.500,00	63.500,00
Missione 07 – Turismo	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27.860,00	27.860,00	27.860,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla Mobilità	394.500,00	301.500,00	301.500,00
Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	557.524,89	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti	25.591,00	22.352,00	22.352,00
Missione 60 – Anticipazioni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Missione 99 – Servizi per conto terzi	505.000,00	505.000,00	505.000,00
TOTALE MISSIONI	4.111.533,87	3.350.675,00	3.350.425,00

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni come individuate nel bilancio della Comunità sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza;
- compenso organo di revisione.

Programma 02 – Segreteria generale

L'attività consiste nel fornire supporto e collaborazione al Comitato esecutivo e al Consiglio della Comunità, alla Conferenza dei Sindaci, al Segretario generale, ai Servizi/Uffici comunitari, curando anche la rappresentanza dell'Ente, i contatti ed incontri con i Rappresentanti dei Territori e con gli Enti associati.

Il personale addetto a tale attività:

- si occupa della gestione del centralino dell'Ente, della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo, dell'archivio storico e della gestione ed aggiornamento del sito istituzionale della Comunità della Paganella, garantendo un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
- cura la predisposizione ed aggiornamento del piano anticorruzione;
- cura la predisposizione informatizzata delle proposte di provvedimento/deliberazione di competenza del Presidente e del Consiglio di Comunità e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza dei Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
- cura la predisposizione dei verbali delle sedute del Consiglio e della Conferenza dei Sindaci.
- fornisce informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.

Nell'ambito della gestione dei contratti si predispongono le procedure amministrative attraverso le quali giungere alla scelta dei soggetti a cui affidare lavori, servizi e forniture, procedendo alla formalizzazione e al perfezionamento dei relativi contratti stipulati in forma di atto pubblico o di scrittura privata.

Sono incluse le spese per:

- il personale addetto alla Segreteria Generale;
- la formazione del suddetto personale;
- concorsi/selezioni;
- incarichi professionali relativi alla Segreteria Generale;
- servizi assicurativi della comunità;
- gestione associata appalti e contratti.

Ufficio per la gestione giuridica ed economica del personale

L'attività in tale ambito è finalizzata allo svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative necessarie per rispondere, in ogni occasione e circostanza, alle diverse istanze sia esterne (cittadini, enti, ecc.) che interne (organi istituzionali, uffici e personale dipendente) tendenti a:

- organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall'indizione di concorsi e/o selezioni per l'assunzione di specifiche figure professionali fino all'assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti;
- gestire l'aspetto giuridico – amministrativo del rapporto di lavoro del personale della sede e del personale assegnato al Servizio Socio Assistenziale che opera sul territorio;
- collaborare con il Segretario Generale al fine di provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
- collaborare con il Segretario Generale perché possa effettuare la valutazione permanente di tutto il personale e dare il necessario supporto al Presidente per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale;
- favorire la partecipazione del personale a percorsi formativi e di aggiornamento nell'ottica di valorizzare le risorse umane, sviluppando e potenziando le professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione. Il Servizio provvede direttamente all'organizzazione di alcune iniziative specifiche per rispondere più compiutamente e puntualmente alle esigenze formative di alcuni dipendenti;
- collaborare con il Segretario Generale al fine di sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.;
- favorire maggiormente la trasparenza degli atti e delle procedure, promuovendo il ricorso all'autocertificazione e collaborando con gli altri enti per procedere alla verifica delle dichiarazioni rese;
- collaborare con il Segretario Generale perché possa monitorare l'osservanza delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa a tutela della privacy (D.Lgs 196/2003).

Rientra altresì in tale ambito l'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente:

- retribuzioni, liquidazioni straordinari e indennità varie, assegni familiari, TFR, anticipazioni e integrazioni TFR;
- dichiarazioni fiscali (mod. 730, 770);
- denunce contributive agli enti previdenziali, certificazioni previdenziali, previdenza complementare (Laborfonds);
- collocamenti a riposo e pratiche pensionistiche, ricongiunzioni contributive, riscatti ai fini previdenziali;
- statistiche e relazioni varie;
- modelli per ottenere l'indennità di disoccupazione;
- inquadramenti economici e giuridici del personale dipendente;

- predisposizione dei dati economici connessi al personale dipendente per la stesura del PEG.

Inoltre si provvede in generale a dare piena applicazione alle norme giuridico-economiche di gestione del personale, dettate dalla contrattazione collettiva, di settore, decentrata o dalla normativa specifica vigente in materia. Modifiche, novità ed aggiornamenti nell'ambito della variegata disciplina applicabile devono essere necessariamente ed in tempi brevi applicate, senza possibilità e necessità di programmare la conseguente attività.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Servizio finanziario

Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione Irap e Iva e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; tenuta della contabilità economica; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; servizi economici, gestione cassa economale, ivi compresa la riscossione delle entrate di non rilevante entità.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma comprende le spese relative al rimborso della spesa del personale della Gestione Associata in materia di Entrate ai Comuni di Andalo e Fai della Paganella

La previsione registra un'importante riduzione rispetto al 2020 dovuta al recesso, in accordo con gli altri Enti associati, della Comunità della Paganella dalla stessa gestione associata con decorrenza dal 1° luglio 2020.

Il recesso è stato stabilito con deliberazione del Consiglio della Comunità della Paganella n. 8 di data 18.06.2020.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Datore di Lavoro D.Legisl. 81/2008

Il progetto comprende le attività necessarie alla gestione delle direttive previste dal D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i rapporti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e con il Medico competente, e nello specifico:

- collaborare nell'adozione delle misure previste dalla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (adempimenti legati ai dettami del D.Lgs. 81/2008) entro i termini previsti dalla stessa, in particolare:
 - fornire supporto amministrativo al Segretario Generale, nella sua veste di datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica;
 - garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
 - disporre, su indicazione del Segretario Generale e del Responsabile della Sicurezza, la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;

- provvedere, alle scadenze fissate dalla normativa, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni).

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

Inquadramento normativo:

La Provincia autonoma di Trento, nell'esercizio della propria competenza primaria in materia di urbanistica, di piani regolatori e di tutela del paesaggio, prevista dallo Statuto speciale, attraverso la legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, successivamente revisionata dalla legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, detta disposizioni per il governo e la valorizzazione e del territorio provinciale prevedendo in particolare una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'art. 8 della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, così come successivamente modificato dall'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto la costituzione in seno alle Comunità, di apposite Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

Competenze:

In base all'art. 7 comma 8 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, alle CPC spetta in particolare:

- a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili ricadenti in aree soggette alla tutela del paesaggio;
- b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere pareri obbligatori sulla qualità architettonica:
 - dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;
 - degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;
 - dei progetti di opere pubbliche consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;
 - degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106.

La CPC esprime inoltre, pareri o rilascia autorizzazioni paesaggistiche in tema di:

- interventi negli edifici storici (artt. 105 e 106);
- riqualificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art. 109).

Nomina e composizione:

La CPC è nominata dalla Comunità per la durata del Consiglio della Comunità medesima ed è composta da:

- il Presidente della Comunità o l'Assessore da lui designato che la presiede;
- un componente designato dalla Giunta provinciale, scelto fra esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- quattro esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio iscritti agli ordini o ai collegi professionali.

Per effetto di quanto sopra richiamato, la Giunta Provinciale con delibera n. 1350 di data 10 agosto 2015 ha designato l'arch. Mario Giovanelli quale esperto in rappresentanza della Provincia in seno alla CPC e l'arch. Elisa Coletti in qualità di supplente in caso di assenza o di impedimento del componente effettivo.

Con provvedimento n. 36 dd. 03.05.2018 è stata nominata la nuova Commissione per la Pianificazione Territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC), ai sensi dell'art. 7 della L.P. 04.08.2015 n. 15 "legge provinciale per il governo del territorio" nei seguenti componenti:

- dott. Gabriele Tonidandel – Presidente della Comunità della Paganella – con funzioni di Presidente della C.P.C.;
- arch. Mario Giovanelli , esperto in materia di pianificazione territoriale e tutela del paesaggio, designato dalla Giunta provinciale della Provincia autonoma di Trento con deliberazione n. 1350 di data 10.08.2015;
- arch. Elio Bosetti, esperto in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- arch. Giorgia Gentilini, esperta in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- arch. Gianpaolo Calliari, esperto in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- ing. Edoardo Iob, esperto in pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio;
- ing. Luca Gottardi, esperto in pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio, il quale con nota prot. n. 2200 di data 25 maggio 2018 l'ing. Luca Gottardi ha comunicato di rassegnare le proprie dimissioni per motivi personali (presa d'atto delle dimissioni con Provvedimento del Presidente n. 42 del 31.05.2018)

Con lo stesso Provvedimento, il Presidente della Comunità della Paganella ha nominato l'arch. Elisa Coletti quale membro supplente dell'esperto designato dalla Provincia autonoma di Trento (arch. Mario Giovanelli), giusta designazione effettuata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1350 di data 10.08.2015.

Con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 77 di data 12.10.2021, sono stati nominati, in sostituzione dei membri dimissionari, esperti in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio - arch. Gianpaolo Calliari e ing. Edoardo Iob della Commissione per la Pianificazione Territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC), ai sensi dell'art. 7 della L.P. 04.08.2015 n. 15 "legge provinciale per il governo del territorio" i seguenti nuovi componenti, che risultano in possesso dei requisiti legge necessari:

- dott. Mirko Baldo, iscritto all'Ordine dei dott. Agronomi e forestali della Provincia di Trento, esperto in materia di pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio (domanda prot.n. 2932/2021);
- ing. Luca Gottardi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento, esperto in pianificazione territoriale e di tutela del paesaggio (domanda prot.n. 2891/2021).

Compensi:

In attuazione a quanto sancito dalla deliberazione della Giunta Provinciale 6 ottobre 2015 n. 1692, il Presidente della Comunità con proprio atto del 04 febbraio 2016, n. 12, ha confermato di corrispondere ai componenti esperti esterni della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) i seguenti compensi:

- assegno compensativo forfetario individuale pari a Euro 50,00= per la partecipazione ad ogni seduta della Commissione;
- l'indennità chilometrica e il rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del proprio automezzo, nella misura e con le modalità prevista per i dipendenti provinciali, intendendo quale sede di servizio quello dello studio professionale o comunque il domicilio fiscale dell'esperto;
- un compenso per ogni pratica effettivamente istruita pari ad Euro 25,00=, con un tetto massimo annuo di 100 pratiche assegnabili al medesimo componente; nel caso dell'effettuazione di sopralluoghi sono riconosciute le spese di viaggio, nonché l'indennità chilometrica e il rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del proprio automezzo, nella misura e con le modalità prevista per i dipendenti provinciali, intendendo quale sede quella della Comunità;
- al componente esperto designato dalla Giunta provinciale nelle CPC, al quale è stato espressamente affidata l'attività di sportello e consulenza a favore dei progettisti – in aggiunta a quanto riconosciuto ai precedenti punti, un compenso orario commisurato al tempo effettivamente necessario per lo svolgimento del lavoro stesso pari ad Euro 40,00 omnicomprensivi, con un limite massimo di 200 ore annue.

Sedute:

La CPC si riunisce di norma con cadenza mensile secondo un calendario annuale prefissato (di norma il terzo martedì del mese), salvo diversa disposizione presa del Presidente sentiti i membri della CPC medesima.

Le sedute della CPC non sono pubbliche, salvo diversa determinazione della CPC stessa.

Il Presidente della CPC, ove lo ritenga opportuno, può di volta in volta invitare a partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, tecnici ed esperti al fine di illustrare un progetto particolarmente complesso o rappresentanti di enti e associazioni interessati.

Ai sensi del comma 11, art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 le sedute sono integrate dai Sindaci o gli assessori all'urbanistica delegati che partecipano con diritto di voto, esclusivamente per le pratiche di loro competenza e di questo ne va tenuto conto sia rispetto alla determinazione del quorum strutturale e funzionale, sia rispetto ai casi di quorum qualificato. E' ammessa inoltre la presenza ai lavori della CPC, senza diritto di voto, del tecnico comunale al fine di esplicitare le risultanze delle verifiche di conformità urbanistica.

Assiste e verbalizza le sedute della CPC il Segretario della Comunità della Paganella, così come stabilito con Provvedimento del Presidente in data 2 ottobre 2015 n. 6.

Quorum strutturale, funzionale e qualificato:

La CPC si intende validamente costituita ove partecipi alla seduta la maggioranza dei componenti assegnati e i Sindaci o gli assessori all'urbanistica delegati.

La CPC assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fermo restando che in caso di voto negativo dell'esperto designato dalla Giunta provinciale, le autorizzazioni in materia di tutela del paesaggio e i pareri positivi sulla qualità architettonica possono essere rilasciati con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti e che, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Rilascio atti autorizzativi:

Le deliberazioni assunte dalla CPC vengono rilasciate in copia semplice ai progettisti delegati dai richiedenti, assieme alla documentazione tecnica debitamente vistata.

Considerato che la Comunità non dispone di proprio personale tecnico, fino al 2017 ci si avvaleva della collaborazione esterna di due tecnici comunali per la predisposizione degli atti inerenti la CPC, mentre dal 2018 tale attività è stata inserita tra quelle in capo alla neo costituita Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti al servizio urbanistica, lavori pubblici e patrimonio.

Il programma comprende inoltre le spese relative alla nuova "Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di appalti di lavori e acquisizione di beni e servizi", attiva a decorrere dal 1 luglio 2020 e di cui la Comunità è Ente capofila.

Programma 11 – Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino. programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì

incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	15.200,00	15.300,00	15.300,00	45.800,00
Avanzo vincolato				
Altre entrate da Enti (gestioni associate)	46.380,00	43.580,00	43.580,00	133.540,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Quote di risorse generali	378.465,00	343.955,00	343.955,00	1.050.205,00
Totale entrate Missione	450.045,00	412.835,00	412.835,00	1.275.715,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	450.045,00	412.835,00	412.835,00	1.275.715,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	450.045,00	412.835,00	412.835,00	1.275.715,00

Spese impiegate distinte per programmi	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Organi istituzionali	45.600,00	47.400,00	47.400,00	140.400,00
Totale programma 02 – Segreteria Generale	245.260,00	236.750,00	236.750,00	718.760,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	83.735,00	83.235,00	83.235,00	250.205,00

Totale programma 06 – Ufficio tecnico	47.450,00	37.450,00	37.450,00	122.350,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	28.000,00	8.000,00	8.000,00	44.000,00
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	450.045,00	412.835,00	412.835,00	1.275.715,00

MISSIONE 04 – Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Le Comunità, ai sensi della lettera A) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, nr. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e successive modificazioni sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica.

GESTIONE ASSOCIATA DELL'ISTRUZIONE

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 21 dd. 29.12.2011, della Comunità della Rotaliana-Königsberg n. 36 dd. 30.12.2011, della Comunità Valle di Cembra n. 33 dd. 28.12.2011, della Comunità della Paganella n. 27 dd. 28.12.2011 e con deliberazione Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento e Aldeno, Cimone e Garniga Terme n. 5 del 22.12.2011 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, della Paganella, Rotaliana- Königsberg e del Territorio Val d'Adige, sottoscritta in data 01.03.2012 rep. n. 3/2012.

L'art. 2 della suddetta convenzione prevede che: "Le Comunità e i Comuni convenzionati titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi della lettera a) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e s.m., esercitano la gestione operativa della stessa in convenzione attraverso la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità capofila che opererà in nome e per conto delle altre Comunità e dei Comuni convenzionati." L'art. 5 comma 1 della medesima convenzione prevede che "La Comunità capofila adotta tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione dei servizi e la predisposizione e l'emanazione degli atti amministrativi relativi alla gestione delle attività ad essa demandate dalla presente convenzione (...)".

Giusta nota n. 815 dd. 22.02.2018 della Comunità della Paganella e n. 1920 di data 23.02.2018 della Comunità della Rotaliana-Königsberg, si è proceduto a comunicare il recesso dalla convenzione suddetta a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 in quanto le due Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella hanno deciso che a far data dal 01 settembre 2018 costituiranno una gestione associata dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio, attraverso una convenzione, che individua la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila e pertanto titolare della funzione in materia di assistenza scolastica. La convenzione è finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità

nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie.

La gestione associata con capofila la Comunità della Valle dei Laghi, è titolare pertanto della funzione avente ad oggetto la ristorazione scolastica per gli studenti della scuola dell'obbligo e media superiore e per gli Istituti professionali sino al 31.08.2018.

Secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo, D.P.R 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg, nell'ambito dell'assistenza scolastica sono previsti i servizi di ristorazione scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e la concessione di assegni di studio e secondo quanto previsto da tale disciplina di riferimento destinatari degli interventi sono gli studenti:

- residenti in provincia di Trento che frequentano le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale con riferimento a tutti gli interventi elencati al punto successivo;
- residenti in provincia di Trento che frequentano nell'ambito del territorio nazionale presso istituzioni scolastiche, anche paritarie, e formative situate al di fuori della provincia, percorsi di istruzione e formazione non presenti nel territorio provinciale; in assenza di tale condizione l'ammissione agli interventi deve essere correlata alla sussistenza di giustificati motivi;
- non residenti in provincia di Trento che frequentano, anche temporaneamente, le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale, purché non usufruiscono di analoghe agevolazioni e comunque solo per gli interventi previsti dal regolamento attuativo.

La Missione 04 comprende la spesa in carico alla Comunità della Paganella quale quota di compartecipazione alle spese della gestione associata per i servizi di istruzione e assistenza scolastica.

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale entrate Missione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				

Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio				
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Nel programma sono incluse le spese per:

- l’organizzazione di interventi ed attività culturali direttamente promosse da Comuni e Comunità;
- contributi a Enti e Associazioni per iniziative/progetti di carattere culturale/sociale.

La Comunità della Paganella è ente capofila della Gestione associata del servizio bibliotecario intercomunale dal febbraio 2015.

Il trasferimento ha riguardato anche il personale che è stato inserito nella pianta organica di Comunità; il direttore ha consolidato la funzione di “responsabile culturale” al servizio di Comuni e Comunità.

La suddivisione delle spese di personale è per il 25% a carico della Comunità (limitatamente alla spesa del Responsabile) ed il resto a carico dei comuni in base alle ore di apertura; i costi di acquisto del patrimonio librario saranno suddivisi in base ai residenti equivalenti al 31.12 dell'estate precedente; le spese delle sedi saranno a carico di ogni comune.

A seguito delle elezioni comunali 2020 e dei cambi di amministrazione, la governance della biblioteca su scala pluriennale e le policy culturali devo essere ancora definite dai rappresentanti dei comuni in collaborazione con la Comunità della Paganella. Si presenta pertanto un DUP dettagliato solo per quanto riguarda le attività standard

del Servizio Bibliotecario e le iniziative consolidate, in attesa che gli amministratori con il responsabile di biblioteca definiscano un piano programmatico quinquennale. Si rimanda pertanto alla sua definizione specifica in corso d'anno.

Compatibilmente con la situazione epidemiologica legata al Covid19, che impedisce o limita determinate attività a favore del pubblico e pur rimanendo aperta a qualunque sollecitazione anche estemporanea in ambito socioculturale, l'attività della biblioteca prevista per l'anno 2022 si articolerà nel modo seguente:

Piani amministrativi e logistici (una tantum)

- attivazione inventario automatizzato tramite palmare RFID
- scarto e mercatino del libro scartato oppure donazione
- elaborazione report statistico pluriennale sull'andamento della Biblioteca
- verifica adeguamento Piano Sicurezza per tutte le sedi: risoluzione criticità sede di Andalo, sostituzione parziale e riqualificazione dell'arredo: sedute, tavoli, lounge library, espositori materiali informativi. In alternativa studio di fattibilità per il trasferimento della Biblioteca in altra sede;
- risoluzione problemi di accessibilità sede di Molveno
- progetto di trasferimento della Biblioteca di Cavedago in una nuova sede
- verifica dell'opportunità di attivazione di un profilo commerciale per la Biblioteca: apertura posizione IVA – attivazione agente contabile
- collaborazione con Paganella future lab - APT e partner istituzionali locali. Ricerche storiche e storytelling
- realizzazione di uno studio sul Bibliogloo per la pubblicazione sulla rivista nazionale Biblioteche Oggi e su altre riviste professionali
- azioni di co-progettazione con il Comune di Andalo sulla valorizzazione delle fonti storiche su Andalo – Giro dei Masi – Pian dei Sarnacli : toponimi, fitonimi, tesi di laurea;
- co-progettazione con il Comune di Molveno per la realizzazione di una rete informativa paesana - pannelli descrittivi di palazzi, luoghi, monumenti. Ila parte
- redazione della Carta dei Servizi e della Carta delle Collezioni e pubblicazione dei due documenti
- catalogazione “Archivio documentario Silvio Girardi” e pubblicazione dell'elenco di consistenza online
- realizzazione e messa online del nuovo sito della Biblioteca, con newsletter aggiornata
- prosecuzione della Collana editoriale: Le Carte di Regola. Pubblicazione del volume n° 2 con la Carta di Regola di Spormaggiore. Ricerche archivistiche, partnership scientifiche locali e provinciali
- ScegliLibro - 5° edizione– Premio dei giovani lettori (2021-2022)
- co-organizzazione Ila edizione di Letra - Scuola e Premio di Traduzione. In collaborazione con Università di Trento, Andalo Vacanze, Comune di Andalo, APT, PNAB

Progetti annuali (diffusi lungo tutto l'anno)

- verifica periodica del patrimonio: manutenzione del catalogo ed eliminazione documenti smarriti/rovinati/cloni attraverso il nuovo sistema di controllo d'inventario RFID;
- incremento del patrimonio documentario della Biblioteca (libri, multimedia)
- potenziamento offerta digitale su MOL – Medialibrary on line
- raccolta e stampa delle tesi di laurea residenti
- attività di promozione della lettura presso le scuole primarie e secondarie dell'Altopiano: visite guidate in biblioteca, progetti per il tempo scuola in DAD
- nati per leggere per i bambini da 0 a 6 anni, in collaborazione con la Scuola Materna, le associazioni territoriali, il Servizio sociale della Comunità della Paganella, le amministrazioni comunali

- nati per la musica – attività di promozione della formazione musicale dei bambini da 0 a 6 anni, in collaborazione con la Scuola Materna, le associazioni territoriali, il Servizio Pari opportunità degli enti locali territoriali
- la biblioteca fuori di sé: prosecuzione e innovazione formula per
 - il Biblioigloo (Andalo – finanziamenti privati)
 - la biblioteca dell'orso (Spormaggiore)
 - scripta volant – Book-crossing in zona Lido a Molveno
- Progetto Memoria: prosecuzione attività del progetto relativo al nuovo archivio elettronico del catalogo fotografico digitale
- corsi vari (fai da te, alimentazione, salute, informatica, lingue, ecc.) e formazione permanente per adulti
- consulenza per la stesura di tesi di laurea degli utenti
- XANADU – partecipazione al progetto nazionale di promozione alla lettura per ragazzi delle scuole medie e superiori
- bibliografie per le letture estive delle scuole e bollettini novità;
- organizzazione del Festival Internazionale di Teatro di Figura e Arti Popolari : Arriva il Barbatàngheri
- aperture estive aumentate varie sedi
- mostre d'arte ad Andalo e Fai della Paganella
- partecipazione ai comitati di redazione delle riviste Paganella Magazine (APT Andalo) e Parco Informa (PNAB)
- collaborazione con il Circolo Anziani Bell'Età (Andalo) e UTETD (Spormaggiore): promozione della lettura
- collaborazione con il PNAB (Parco naturale Adamello Brenta) e USBT (Ufficio per il sistema Bibliotecario Trentino) sul progetto: Natura e Cultura
- stage di alternanza scuola lavoro per studenti delle superiori;
- tirocini formativi per l'Università;
- adesione ai progetti nazionali di alternanza scuola/lavoro
- formazione e integrazione lavorativa di 2-3 figure - Progetto Azione 10 e 19 e altri progetti provinciali in collaborazione con il Servizio sociale e l'Agenzia provinciale del Lavoro
- corsi di formazione del personale (Provincia, USBT, ecc.): approfondimenti professionali e amministrativi
- stabilizzazione delle attività dell'Organo di Governo della Gestione associata del Servizio Bibliotecario della Paganella
- comunicazione istituzionale (newsletter, social network, ecc.)
- rassegna stampa locale – digitalizzazione e pubblicazione online sulla piattaforma del Progetto Memoria
- prestito attrezzature a Enti e Associazioni: proiettore, laptop, telo di proiezione, videocamera, microfono professionale, pannelli espositivi, piegatrice, plastificatrice, fotocopiatrice, stampante, scanner
- azioni di fundraising (raccolta fondi) e people raising (volontariato)
- collaborazioni istituzionali e con associazioni territoriali
- partecipazione ai tavoli istituzionali provinciali (coordinamento dei Bibliotecari Trentini, Tavolo tecnico PAT – Amministratori – Bibliotecari, comitato organizzatore ScegliLibro 5, CER AIBTAA, ecc.)

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	7.200,00	7.200,00	7.200,00	21.600,00

Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	466.500,00	455.450,00	455.450,00	1.377.400,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	44.000,00	47.000,00	47.000,00	138.000,00
Totale entrate Missione	517.700,00	509.650,00	509.650,00	1.537.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	477.700,00	479.650,00	479.650,00	1.407.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	40.000,00	30.000,00	30.000,00	100.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	517.700,00	509.650,00	509.650,00	1.537.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	517.700,00	509.650,00	509.650,00	1.507.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	517.700,00	509.650,00	509.650,00	1.507.000,00

MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 01 – Sport e tempo libero

Il programma comprende lo stanziamento della spesa in conto capitale relativa ai contributi straordinari alle Istituzioni Sociali private (Associazioni).

Programma 02 – Giovani

Piano Giovani di Zona

La Comunità della Paganella e i Comuni Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, in attuazione di quanto previsto dalla L.P. 14 febbraio 2007 n. 5 e delle successive deliberazioni provinciali di approvazione dei criteri e modalità di attuazione dei piani di zona e d'ambito, hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione del Piano Giovani di Zona a favore dei giovani del proprio territorio, di età tra gli 11 e i 35 anni. Il Piano giovani di zona dell'Altopiano della Paganella è denominato "Paganella Giovani".

La Comunità, in qualità di ente capofila, gestisce il Piano Giovani di Zona formulando, attraverso il Tavolo di confronto e della proposta, il Piano Giovani Strategico, che viene finanziato con il contributo da parte della Provincia, con il contributo degli enti aderenti e dei soggetti proponenti i progetti.

Il Piano Giovani mira a far emergere il protagonismo giovanile, promuovendo un'ottica di comunità dove i giovani possano mettersi in prima linea e creare rete sul territorio.

Per l'anno 2022 con decreto del Commissario n. 98 di data 25.11.2021 è stato approvato il Piano Strategico Giovani "New re-generation", che contiene la pianificazione delle linee strategiche sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile.

Dopo la concessione del contributo a sostegno del PSG da parte della PAT, verrà avviata l'attività di raccolta delle proposte progettuali, al termine della quale il Tavolo, supportato dal Gruppo Strategico, provvederà alla valutazione e selezione dei progetti da finanziare. Potranno essere avviate più raccolte durante l'anno.

Per il Tavolo è fondamentale il confronto e la co-progettazione con i giovani, in quanto sono loro stessi gli artefici di nuove iniziative e progettualità, permettendo a tutti di mettersi in gioco dando spazio alla propria creatività, sviluppando competenze e rafforzando la rete sociale già presente.

A favorire ciò, è la figura del referente tecnico organizzativo, il legame tra il mondo dei giovani e degli adulti, che in collaborazione con il Tavolo di confronto e di proposta sollecitano la nascita di idee e progettualità, facendo emergere il protagonismo attivo.

Le priorità di intervento individuate dal PSG sono:

- favorire lo scambio e il ricambio generazionale attraverso progetti condivisi in cui le diverse generazioni possano contaminarsi a vicenda. In questo modo i giovani potranno mettere in campo la loro propensione innovativa, la padronanza delle nuove tecnologie e i meno giovani potranno affiancarli nella costruzione dei progetti delegando a loro parte della responsabilità e trasferendo le loro conoscenza ed esperienze acquisite;
- coinvolgere maggiormente i giovani locali continuando il lavoro iniziato da Tavol X per sostenere la sinergia tra le associazioni giovanili e i singoli ragazzi accrescendo il protagonismo giovanile, dando voce ai giovani di tutti i cinque Comuni;
- mantenere attiva la collaborazione con APT nel progetto Future Lab in visione dei progetti proposti, accompagnando ragazzi e giovani adulti nella costruzione del proprio futuro e renderli protagonisti nel processo di crescita sociale e territoriale che interesserà l'Altopiano nei prossimi anni;
- coordinare e curare la rete delle associazioni locali attraverso incontri e iniziative;
- proseguire il lavoro di rafforzamento della brand identity del piano al fine di creare una realtà riconoscibile e di riferimento per lo sviluppo delle politiche giovanili del territorio;
- individuare un team per sviluppare un piano di comunicazione efficace ed accattivante;
- incoraggiare momenti di conoscenza e scambio con realtà formali e non che ruotano attorno al mondo giovanile al fine di recepire, attivare, veicolare iniziative e idee progettuali;

- creare occasioni di promozione delle progettazioni del piano giovani al fine di sostenere la conoscenza e la condivisione delle proposte realizzate e aumentare così il valore delle stesse;
- continuare a favorire l'uso degli spazi del centro giovani Spazio Altropiano quale punto di riferimento territoriale ed identificativo delle politiche giovanili e delle connessioni tra realtà del territorio;
- Incentivare i giovani locali over 18 a usufruire il centro giovani per realizzare attività, formazioni volte alla crescita personale e imprenditoriale del territorio;
- Favorire e sostenere il dialogo e l'interscambio generazionale tra giovani e associazioni.

Gli obiettivi del PSG sono:

- attivare progetti attinenti il tema: "New Re-Generation";
- migliorare il protagonismo giovanile sul territorio e la partecipazione diretta dei ragazzi nelle fasi di ideazione, presentazione, realizzazione e valutazione dei progetti;
- contribuire ad aumentare la conoscenza di Paganella Giovani e delle politiche giovanili, organizzando eventi e occasioni dove promuovere il Piano e i suoi progetti;
- favorire la progettazione partecipata dal basso e la cittadinanza attiva tra i giovani attraverso Tavol X;
- rafforzare il dialogo e le relazioni tra le associazioni per incentivare una visione territoriale coordinata;
- rafforzare il legame tra Tavol X e tavolo istituzionale;
- proseguire il lavoro di rete mettendo al centro lo Spazio Altropiano quale luogo di riferimento per le realtà sociali e culturali della comunità;
- migliorare il dialogo tra le Amministrazioni, gli Enti Istituzionali e le realtà associative che operano sul territorio al fine di intraprendere direzioni comuni;
- facilitare la presentazione di progettualità creando modulistiche diverse in base alla richiesta di contributo;
- migliorare l'adesione da parte delle associazioni locali al sito web;
- sostenere un approccio innovativo nell'ideazione progettuale e promuovere una maggiore partecipazione grazie all'interdisciplinarietà e trasversalità delle azioni del PSG;
- proseguire la collaborazione con l'azienda per il turismo Dolomiti Paganella sul progetto "Dolomiti Paganella Future Lab";
- incrementare la collaborazione con il Distretto Famiglia.

Tra i risultati attesi da questo Piano Strategico, i fondamentali sono:

- coinvolgimento di almeno 4 giovani nelle fasi di ideazione e progettazione;
- coinvolgimento di almeno 4 associazioni presenti sul territorio;
- coinvolgimento di almeno 12 ragazzi per progetto;
- sostegno di approcci innovativi che favoriscano l'adesione giovanile;
- coinvolgere maggiormente i giovani e facilitare il loro coinvolgimento in eventi, progetti e attività proposte;
- promozione di una maggiore partecipazione grazie all'interdisciplinarietà e alla trasversalità delle azioni del PSG;
- aumento di conoscenza del Piano Giovani di Zona.

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	48.350,00	45.200,00	45.200,00	138.750,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				

Quote di risorse generali	14.500,00	18.300,00	18.300,00	51.100,00
Totale entrate Missione	62.850,00	63.500,00	63.500,00	196.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	62.850,00	63.500,00	63.500,00	189.850,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	62.850,00	63.500,00	63.500,00	189.850,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	350,00	0,00	0,00	350,00
Totale programma 02 – Giovani	62.500,00	63.500,00	63.500,00	189.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.850,00	63.500,00	63.500,00	189.850,00

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

L'attività del servizio edilizia abitativa continuerà per la gestione dei i mutui agevolati in essere, con la liquidazione

semestrale del contributo in conto interessi, eventuali surroghe, rinegoziazioni, revoche e/o quant'altro riguardante tale settore.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

LEGGE PROVINCIALE 9/2013 – ART. 1 e 2 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ACQUISTO E COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA

Per fronteggiare la crisi economica del settore edilizio con l'articolo 1 della Legge Provinciale 15 maggio 2013, n. 9 è stato istituito un fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e con l'articolo 2 della medesima legge è stata introdotta la possibilità di concedere contributi in annualità della durata di dieci anni, di valore attuale pari a un massimo di € 100.000,00 per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.

Attualmente sono in corso di erogazione i contributi riferiti all'articolo 2 (acquisto e costruzione). Si sono concluse gli interventi (per le ristrutturazioni) riferiti all'art. 1 della medesima legge.

PIANO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA 2010

Le graduatorie di edilizia agevolata della Comunità della Paganella sono esaurite.

La Comunità gestisce l'erogazione dei contributi in conto interesse sui mutui già in ammortamento per i quali il pagamento delle rate viene effettuato entro il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno.

La Comunità gestisce inoltre eventuali procedimenti di rinegoziazione e surrogazione dei mutui già in ammortamento. Non ci sono procedimenti in corso.

Si evidenzia che, alla data del 30 giugno 2017, come stabilito dall'art. 11 della L.P. 19/2016 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) è stata disposta la scadenza di tutte le graduatorie in essere presso la Comunità per la concessione di contributi per interventi di edilizia abitativa agevolata.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				

Altre entrate aventi specifica destinazione	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti				
Titolo 2 – Spese in conto capitale	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio				
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.000,00	115.000,00	115.000,00	345.000,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in

materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La Comunità della Paganella ha sempre ritenuto il territorio un elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Comunità.

Il programma comprende la spesa relativa ai servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse storico, ambientale e culturale – interventi di manutenzione e riqualificazione percorsi outdoor della Paganella, nonché il trasferimento all'APT Dolomiti Paganella quale compartecipazione alla spesa per lo sviluppo e la manutenzione dei percorsi Bike e Trekking nell'ambito turistico Dolomiti Paganella.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	15.860,00	15.860,00	15.860,00	47.580,00
Totale entrate Missione	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

Totale programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00
Totale programma 04 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche				
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	27.860,00	27.860,00	27.860,00	83.580,00

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma, nella parte corrente, prevede la spesa per la stagione invernale ed estiva del servizio pubblico di trasporto urbano-turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella e Molveno del quale la Comunità è Ente capofila a partire dalla stagione invernale 2018-2019

Con decreto del Commissario della Comunità della Paganella n. 111 di data 20.11.2021 è stato istituito per la stagione invernale 2021-2022 il servizio pubblico di trasporto urbano turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo – Cavedago - Fai della Paganella – Molveno - Spormaggiore con approvazione degli schemi di convenzione, disciplinare di servizio e determinazione modalità di affidamento ex art. 10, comma 7, lett. d) l.p. 6/2004 e s.m.

Con successivo decreto del Commissario della da adottarsi indicativamente ad inizio giugno, si provvederà ad istituire il servizio pubblico di trasporto urbano turistico per il collegamento dei Comuni di Andalo – Cavedago - Fai della Paganella - Molveno – Spormaggiore per la stagione estiva 2022

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	392.500,00	299.500,00	299.500,00	991.500,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale entrate Missione	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	394.500,00	301.500,00	301.500,00	997.500,00

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Una premessa è d'obbligo: le attività del Servizio negli ultimi due anni sono state fortemente condizionate dalla pandemia da Covid 19 e si presume ne saranno influenzate anche nell'anno 2022, per gli effetti sia sociali che economici. Oltre alla modifica organizzativa di tutte le attività e la chiusura di alcune si nota un aumento di richieste dovute alla pandemia in ambiti come i pasti a domicilio e l'impegno su iniziative che fino a tempo fa non erano presenti nella realtà della Paganella (Bonus alimentare). Le difficoltà dovute alla mancanza di attività lavorativa, specialmente nel settore turistico così importante e strategico nella realtà della Paganella, creeranno molto probabilmente ricadute sociali sul prossimo futuro e questo rappresenta una sfida per tutti coloro che operano in ambito sociale.

L'anno 2022 vedrà impegnato il Servizio Socio-assistenziale.

Il Servizio Socio Assistenziale attua gli interventi previsti dalla L.P. 13/2007 e dalle altre normative vigenti in materia socio-assistenziale per l'anno 2022.

La convenzione sottoscritta con la Comunità Rotaliana Königsberg per gli anni 2021/2022, adottata con decreto del Commissario della Comunità n. 47 di data 29.12.2020, prevede un'attività di supporto da parte della Comunità Rotaliana Königsberg tesa ad integrare la dotazione organica della Comunità della Paganella, con la messa a disposizione del Responsabile di servizio, di un assistente sociale, della figura di coordinamento sociale e di personale per le sostituzioni di breve durata del personale assistente sociale e amministrativo.

Gli assistenti sociali, di cui uno messo a disposizione dalla Comunità Rotaliana-Königsberg, operano presso la sede di Andalo, su tutto il territorio della Comunità, presso il Centro Servizi di Spormaggiore e presso gli uffici di Mezzolombardo.

L'attività amministrativa viene effettuata esclusivamente presso la sede della Comunità della Paganella.

Gli atti di riferimento degli ultimi anni sono la deliberazione della Giunta provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019 "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10: primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali per il triennio 2019-2021" e la deliberazione n. 1809 di data 14 novembre 2019 "Approvazione dei criteri e del riparto del budget integrativo per il 2019 per le attività socio-assistenziali di livello locale, nonché dei criteri di riparto delle risorse per i progetti di abitare sociale per il 2019 e 2020".

Dall'anno 2012 il sistema di finanziamento prevede un'assegnazione per la gestione delle funzioni socio-assistenziali distinta per ognuna delle Comunità. Questo impone ad ogni Comunità di rendere compatibile l'attività con le risorse finanziarie.

In questo quadro si inseriscono le attività e gli interventi che vengono attuati dal Servizio. Tali attività vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

L'attività parte dalla valutazione effettuata sullo stato di bisogno dell'utente che si rivolge al Servizio.

Lo stato di bisogno si manifesta nell'incapacità, anche temporanea, del singolo e del nucleo familiare di appartenenza di far fronte alle esigenze vitali primarie e di socialità, derivante da almeno una delle seguenti condizioni:

- a) insufficienza della condizione economico-patrimoniale;
- b) disabilità psico-fisico-sensoriale;
- c) difficoltà di ordine psicologico, sociale, culturale, relazionale;
- d) sottoposizione a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Gli interventi sono attuati al fine di:

- interpretare le cause profonde e reali del disagio, al di là della sua manifestazione attuale;
- proporre e fornire risposte e servizi per contrastare e ridurre gli effetti immediati del disagio favorendo, ove possibile, il suo superamento.

Nel corso del 2022 il Servizio sarà impegnato nella predisposizione e svolgimento delle procedure di affidamento dei servizi.

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Interventi in favore di minori

Questa tipologia di interventi viene attuata per sostenere famiglie che presentano difficoltà nell'offrire ai figli un

normale ambiente di crescita e di sviluppo. Gli interventi posti in essere, effettuati su richiesta della famiglia o attuati in esecuzione di provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minori, sono articolati su una gradualità di prestazioni che variano in base alla gravità della situazione presentata ed alla tipologia delle necessità evidenziate dal minore e dal nucleo familiare di appartenenza.

I principali interventi attuati sono:

- a) segretariato sociale come attività di informazione generale sulle risorse e servizi attivabili;
- b) sostegno psico-sociale ed attività consultoriale per i genitori dei minori;
- c) interventi di assistenza educativa a domicilio;
- d) spazio neutro/incontri protetti per favorire l'esercizio del diritto di visita e di relazione del minore con i propri familiari, nel caso di separazione dei genitori, di affido familiare e di inserimento in strutture residenziali;
- e) frequenza diurna di centri per minori;
- f) inserimenti in gruppi appartamento o strutture residenziali;
- g) affidamento familiare di minori, volto ad assicurare risposte al bisogno affettivo, di mantenimento, di educazione e di istruzione dei minori privi di un ambiente familiare idoneo affido a famiglie;
- h) servizio di accoglienza di minori presso famiglie o singoli, volto a fornire una misura alternativa ai servizi residenziali se essi non possono essere adeguatamente assistiti nel proprio ambito familiare;
- i) inserimenti in strutture semiresidenziali.

La scelta del tipo di intervento ed il progetto individuale ad esso collegato vengono decisi di solito in accordo con la famiglia previa valutazione dell'assistente sociale; nelle situazioni più gravi l'intervento può avvenire anche in esecuzione di decreti del Tribunale per i Minorenni.

Per le strutture a carattere residenziale ci si rivolge in via prioritaria a quelle esistenti in Provincia; solo nel caso di mancanza di posti disponibili o, qualora ritenuto più opportuno, si scelgono strutture esterne. La situazione è invece diversa per le strutture a carattere diurno alle quali, per motivi logistici, si può ricorrere solo se le stesse sono collocate in zone non eccessivamente distanti dal luogo di residenza del minore.

Per quanto concerne i minori la finalità dell'attività è quella di assicurare loro, nonostante situazioni di svantaggio familiare, le opportunità di crescita psico-fisica e culturale mediamente disponibili per la maggioranza dei ragazzi del territorio di appartenenza, attivando gli opportuni interventi integrativi e/o sostitutivi delle funzioni del nucleo familiare.

Progetti di prevenzione e promozione sociale

Questa tipologia d'intervento prevede l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che hanno come protagonista la comunità, con riferimento ai diversi target, quali gli adolescenti, la famiglia, il mondo adulto ed il territorio, grazie anche al prezioso contributo alla progettazione assicurato dagli stakeholders locali.

Rientra nel programma l'attività svolta dal centro socio-educativo territoriale "C'Entro Anch'io" nelle sedi di Andalo e di Spormaggiore. Dal 2018 rientra nell'attività del "C'Entro Anch'io" anche l'attività estiva rivolta a tutti i ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado, che nasce con l'obiettivo di proporre una modalità nuova e diversa di fare animazione, garantendo il trasporto e favorendo la permanenza, per i ragazzi che lo desiderano, anche per tutta la giornata.

Il progetto è condiviso e sostenuto, con la Comunità della Paganella, dai Comuni di Andalo, Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore.

Interventi in favore di persone con disabilità

Gli interventi attuati a favore di persone con disabilità di solito si attivano al raggiungimento della maggiore età, in coincidenza con il termine del ciclo di studi o alla conclusione di percorsi di formazione – lavoro di competenza di altre agenzie.

Qualora situazioni di particolari difficoltà del nucleo familiare o la presenza di deficit gravi lo richiedano, l'intervento può essere anticipato e condotto quindi congiuntamente a quelli già attivati in precedenza.

Sono previste anche in questo caso prestazioni graduali, commisurate al tipo di handicap ed alle capacità della famiglia di fornire il sostegno necessario:

- a) segretariato sociale e sostegno psico-sociale;
- b) frequenza diurna di laboratori protetti, centri socio-occupazionali e socio-educativi;
- c) inserimento in strutture residenziali di tipo comunitario o in istituti specializzati;
- d) interventi di assistenza educativa a domicilio.

La progettazione e la scelta dell'intervento avvengono solitamente sulla base di accordi presi con la famiglia e con la struttura presso la quale si prevede l'inserimento. Le strutture esistenti in Provincia e la possibilità di fruire di servizi di trasporto appositamente organizzati consentono, di solito, di soddisfare le domande che arrivano al Servizio. Solo per casi del tutto particolari, può rendersi necessario rivolgersi a strutture localizzate fuori del territorio provinciale.

Le scelte operate nei progetti di intervento, rispondono ad un tentativo di valorizzare al massimo l'ambiente familiare, parentale e di comunità, ricercando o creando al suo interno quelle risorse che consentono una risposta ai problemi evidenziati e quindi non costringono la persona in difficoltà ad uscirne per cercare risposte altrove. Ne deriva un ricorso a strutture residenziali solo nei casi più gravi, favorendo anche in queste situazioni i rientri nel proprio ambiente almeno per il fine settimana.

Per le persone con disabilità la finalità dell'attività è quella di fornire opportunità d'impegno e di socializzazione extra-familiare che consentano lo sviluppo ed il mantenimento delle abilità della persona, sostenendo contemporaneamente il nucleo familiare nel suo impegno a favore del componente in difficoltà.

Tra gli interventi a sostegno della disabilità la Comunità organizza un servizio educativo integrativo per i minori disabili frequentanti le attività estive (colonia estiva e asilo estivo). In particolare, per i minori disabili le cui famiglie non possono usufruire dei buoni di servizio per la conciliazione tra lavoro e famiglia erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, la Comunità interviene a copertura della spesa corrispondente al buono di servizio fino ad un massimo di 60 ore per ciascun minore disabile.

Rientra inoltre tra gli interventi per la disabilità il progetto innovativo di mobilità indipendente per il trasporto di disabili. Trattasi di un intervento di sostegno economico che permette alla persona disabile di essere supportato in maniera continuativa nelle attività di vita quotidiana.

Progetto "OccupAzione"

Il progetto, promosso dall'Agenzia del Lavoro, è volto a creare opportunità occupazionali per persone con disabilità, nel settore dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo.

Il Progetto si pone il duplice obiettivo di offrire una opportunità lavorativa alle persone individuate dall'Agenzia del Lavoro nelle competenti Commissioni per l'impiego e di attivare una risposta assistenziale a favore della collettività, in particolare a persone in situazione di fragilità e solitudine.

Il progetto prevede attività del lavoratore coinvolto presso il Centro Servizi di Spormaggiore, a supporto ed integrazione di quella già presente in struttura, ed in particolare attività di animazione, socializzazione e accompagnamento di utenti in passeggiata.

Progetto amministratore di sostegno

Il progetto è realizzato in partenariato con la Comunità Rotaliana-Königsberg, capofila del progetto, ed è finanziato con contributo della Provincia Autonoma di Trento.

Il progetto persegue le seguenti finalità:

- il ricorso appropriato all'istituto dell'amministrazione di sostegno;
- la ricerca di nuove figure volontarie disponibili a ricoprire il ruolo di amministratore di sostegno;
- la creazione di una rete di enti pubblici e privati capace di offrire servizi adeguati sull'intero territorio provinciale a sostegno delle famiglie che vogliono avvalersi dell'amministratore di sostegno;
- formazione e informazione;
- attività di supporto agli amministratori, agli amministrati e ai familiari.

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Interventi di assistenza domiciliare

L'attività raggruppa gli interventi attuati a favore di persone che, per condizioni di salute, età avanzata o sopravvenute incapacità, non sono in grado di provvedere in forma autonoma all'igiene e alla cura della propria persona e della propria abitazione, alla preparazione regolare ed adeguata dei pasti, all'igiene degli effetti personali. Il sostegno è rivolto a persone che pur presentando una diminuita autosufficienza, mantengono comunque delle potenzialità residue che, se adeguatamente stimolate e sostenute, possono consentire loro di rimanere nella propria casa e nell'ambiente sociale di appartenenza.

Su domanda dell'interessato o dei suoi familiari, l'assistente sociale provvede ad accettare la situazione personale ed ambientale e, sulla base delle risorse disponibili, richiede l'attivazione dell'intervento che meglio risponde al bisogno evidenziato e verificato.

Gli interventi che possono essere messi in atto dal Servizio sono:

- a) assistenza a domicilio per cura dell'ambiente, cura della persona, sostegno relazionale;
- b) frequenza del centro servizi presso il quale l'utente può pranzare, trascorrere la mattinata e il primo pomeriggio con gli altri utenti e beneficiare di altri servizi quali il bagno assistito, le attività di animazione e l'attività motoria;
- c) per le persone che non possono raggiungere il centro, preparazione e consegna al domicilio dell'utente del pasto di mezzogiorno;
- d) attivazione del telesoccorso e telecontrollo;
- e) trasporto delle persone per raggiungere il centro servizi;
- f) partecipazione ai soggiorni protetti al lago e al mare.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono attualmente distribuiti, di norma, sui cinque giorni settimanali lavorativi e in situazioni di particolare bisogno, anche il sabato e la domenica.

Sono concessi per le ore necessarie sulla base della gravità della situazione personale, sull'assenza/presenza della rete familiare e del numero di ore richieste, rapportate a quelle disponibili.

Un importante servizio integrativo dell'assistenza domiciliare, almeno per quanto concerne la cura della persona

ed il sostegno relazionale, è costituito dal Centro Servizi di Spormaggiore.

Le scelte poste a sostegno degli interventi muovono dalla convinzione che la permanenza della persona nel proprio nucleo familiare, nella propria abitazione se adeguata, nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali, costituisca elemento importante per il suo benessere psico-fisico e quindi vada incentivata e sostenuta fin dove possibile, anche con interventi che comportino importanti oneri finanziari. Ne consegue anche il privilegiare, dove possibile, gli interventi volti alla socializzazione, rispetto ad altri che possono comportare isolamento e solitudine (come ad esempio favorire il consumo dei pasti presso il Centro Servizi piuttosto che la consegna dei pasti a domicilio).

Il sostegno fornito alla persona ed al nucleo familiare mira a fornire risposte al bisogno che sta alla base della domanda di aiuto, tenuto conto delle risorse disponibili, dell'urgenza del bisogno e dell'incapacità del richiedente di reperire risposte alternative.

Progetto Paganella Alzheimer Friendly

Il progetto, finanziato dalla Provincia autonoma di Trento sul bando di sensibilizzazione sul tema delle demenze, si propone di sensibilizzare la cittadinanza del territorio sulla tematica dell'Alzheimer e, più in generale delle demenze. L'obiettivo è quello, in linea con il Piano provinciale demenze, di creare una rete di cittadini consapevoli (in ogni età) che sappiano come rapportarsi alla persona con Alzheimer o demenza, per farla sentire a proprio agio e proteggerla all'interno della sua comunità. Altro obiettivo è quello di introdurre nei cittadini buone prassi di prevenzione delle malattie della demenza.

Servizio residenziale "abitare accompagnato per anziani e adulti"

Il Servizio procede, come da convenzione sottoscritta con il Comune di Spormaggiore, all'inserimento presso gli alloggi destinati ad adulti e anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi protetti sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma possibile col minimo di protezione a ciò necessaria e rispondono per dimensione, strutturazione, arredamento, collocazione e modalità di accesso alla finalità di non emarginare l'utente e di promuovere l'autosufficienza dello stesso. Negli alloggi possono trovare ospitalità anche più appartenenti ad uno stesso nucleo familiare o l'intero nucleo se ciò è ritenuto utile al perseguimento delle finalità sopra espresse.

Ove se ne ravvisi la necessità ed opportunità, gli ospiti possono usufruire dei servizi di assistenza domiciliare e degli altri servizi proposti presso il Centro.

I destinatari del Servizio sono di norma soggetti residenti nella Comunità, con un sufficiente grado di autosufficienza e che non presentano un fabbisogno assistenziale continuativo. Tali soggetti non devono avere risorse familiari in grado di rispondere al loro bisogno alloggiativo-assistenziale o quando presenti, le stesse risultino essere inadeguate.

Rientrano in questo programma le spese relative del personale del Settore socio-assistenziale (rimborso spese a Comunità Rotaliana-Königsberg del personale assistente domiciliare in servizio presso il Centro Servizi di Spormaggiore) e le spese relative alla gestione del Centro Servizi di Spormaggiore.

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Interventi di aiuto e sostegno alla persona e al nucleo familiare

Gli interventi previsti dalla L.P. 13/2007 vengono effettuati dal Servizio Sociale territoriale presso gli uffici del servizio socio assistenziale. In particolare vengono effettuati:

- interventi di sostegno psico-sociale, quale aiuto a persone, a nuclei familiari e a gruppi da attuarsi, anche in collaborazione con altri Servizi e strutture, sulla base di specifici progetti che attivino e valorizzino le risorse personali ed interpersonali;
- interventi di aiuto per l'accesso ai servizi volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione.

Appartengono alla stessa categoria inoltre gli interventi di assistenza economica attuati al fine di garantire il soddisfacimento di bisogni sia fondamentali che specifici. Essi sono disposti a favore di persone singole o di nuclei familiari in maniera coordinata con eventuali altri tipi di intervento e comprendono:

- interventi economici straordinari per sopperire a situazioni di emergenza individuale o familiare la cui disciplina è stata modificata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1013 di data 24.05.2013;
- concessione di esenzione da ticket sanitari.

Le persone si rivolgono al Servizio Sociale per la richiesta di aiuti economici in seguito a difficoltà nel sopperire in maniera autonoma alle proprie necessità o a quelle del nucleo familiare, in gran parte dovute a precarietà del lavoro e/o incapacità di gestione delle entrate.

Gli obiettivi primari da conseguire sono il superamento della situazione di bisogno acuto e/o il dare una risposta a bisogni derivanti da particolari patologie o deficit fisici.

Il Servizio Socio-assistenziale è inoltre parte integrante del percorso di erogazione sia dell'Assegno Unico Provinciale previsto dall'art. 28 della Legge provinciale 20/2016, sia del Reddito di Cittadinanza previsto dal Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019. In entrambi i casi gli assistenti sociali effettuano una valutazione delle problematiche del nucleo familiare che ha richiesto l'Assegno Unico Provinciale o il Reddito di Cittadinanza e predispongono appositi progetti sociali finalizzati al superamento dello stato di bisogno.

Intervento 3.3.D (ex Intervento 19) Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli

Per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione e che si trovano in situazioni di debolezza e per favorire il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio la Comunità attiva progetti di inserimento lavorativo (Intervento 3.3.D - Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli), con il contributo economico dell'Agenzia del Lavoro.

Le attività lavorative svolte con i progetti Intervento 19 rappresentano l'occasione per valorizzare la persona e devono essere quindi, nel limite dello strumento a disposizione, coerenti e compatibili con gli obiettivi che si intendono perseguire.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Sarà valutato in corso d'anno l'attivazione di percorsi o attività destinate alle famiglie del territorio, anche in collaborazione con il Distretto Famiglia della Paganella.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA (L.P. 07.11.2005, n. 15) - INDICAZIONI GENERALI

Al fine dell'attuazione della politica della casa l'art. 8 della L.P. 15/2005 istituisce il Fondo provinciale casa che viene ripartito annualmente tra la Provincia egli enti locali sulla base dei fabbisogni. Questo fondo è alimentato

dalle somme a carico del bilancio provinciale, dai fondi statali spettanti alla Provincia e dai versamenti afferenti i canoni di locazione.

Tra le finalità perseguitate dalla legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 ci sono:

- l'attuazione di un piano straordinario di intervento per incrementare gli alloggi di proprietà di ITEA S.p.a.;
- la concessione di un contributo integrativo ai nuclei familiari con una condizione economica patrimoniale insufficiente per pagare l'affitto ad ITEA S.p.a. o alle imprese convenzionate o l'affitto su un alloggio locato sul libero mercato (ICEF inferiore a 0,23) su tutto il territorio provinciale;
- la messa a disposizione ai nuclei familiari con una condizione economica familiare insufficiente per pagare il canone di locazione di alloggi di ITEA S.p.a. (ICEF inferiore a 0,23);
- la messa a disposizione di alloggi a canone moderato ai nuclei familiari con condizione economico patrimoniale superiore a quella dei nuclei familiari avente diritto al contributo integrativo ma inferiore ad una soglia fissata dal regolamento (ICEF superiore a 0,23 ed inferiore a 0,34);

Tra le competenze specifiche della Comunità sono previste:

- la formazione e la gestione delle graduatorie per la locazione degli alloggi ITEA ai nuclei familiari più disagiati;
- la formazione e la gestione delle graduatorie per la concessione del contributo integrativo a sostegno della locazione sul libero mercato;
- la pubblicazione del bando e la gestione delle graduatorie per la locazione degli alloggi a canone moderato;
- le verifiche per il mantenimento dell'alloggio e del contributo integrativo;
- il pagamento del contributo integrativo;
- la decisione in ordine ai ricorsi presentati contro le graduatorie;
- la stipula di accordi di programma con gli enti locali e con i comuni proprietari delle aree per la realizzazione degli alloggi da parte di ITEA S.p.a. e imprese convenzionate.

Parte di tali attività tra le quali in primis la verifica delle condizioni economiche patrimoniali degli inquilini ITEA Spa sono state affidate dalla Provincia per conto ed in nome degli enti locali all'ITEA S.p.A. con convenzione approvata dalla Giunta provinciale in data 07.12.2007 n. 2752 e sottoscritta da ITEA S.p.A. in data 07.03.2008.

EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA (L.P. 07.11.2005, n. 15) - AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni previste dalla legge provinciale n. 15/2005 consistono nella locazione di alloggi pubblici e nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato.

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le domande sono presentate nel corso del secondo semestre di ogni anno solare. Per avere accesso alla locazione di un alloggio pubblico il richiedente deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 della legge. Per accedere al contributo integrativo di un alloggio sul libero mercato il richiedente deve essere in possesso, oltre ai requisiti di cui all'articolo 5 della L.P. 15/2005, di un contratto di locazione regolarmente registrato, stipulato ai sensi dell'art. 2 della Legge 431/1998 per un alloggio ubicato nel territorio di competenza dell'ente al quale viene presentata la domanda e nel quale il richiedente abbia la residenza. La valutazione del requisito del reddito e del patrimonio del nucleo familiare richiedente viene espresso in un indicatore ICEF per l'edilizia pubblica che non può essere superiore a 0,23.

La domanda viene redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ed è composta dalla dichiarazione resa al funzionario e dalla dichiarazione ICEF richiesta ai soggetti accreditati dalla Provincia (CAF convenzionati). La Comunità provvede alla formazione delle graduatorie separate per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari, redatte con l'attribuzione a ciascuna domanda di un punteggio determinato sulla base delle "condizioni familiari", "localizzative-lavorative" ed "economiche" del nucleo

familiare. Le domande per locazione alloggio pubblico mantengono validità fino all'approvazione della graduatoria successiva.

Autorizzazioni alla locazione

La Comunità comunica ai richiedenti, in posizione utile in graduatoria , la disponibilità di alloggi idonei alle esigenze del proprio nucleo familiare e richiede la presentazione della documentazione necessaria per la verifica del possesso dei requisiti.

Dopo l'accettazione dell'alloggio proposto, autorizza con proprio provvedimento, ITEA Spa alla stipula del contratto di locazione. Il rifiuto dell'alloggio comporta la decadenza dal beneficio e l'esclusione del nucleo familiare dalla graduatoria.

I contratti di locazione sono stipulati secondo le norme di diritto comune in materia di locazioni di immobili ad uso abitativo in conformità alla legge n. 431/1998.

Nel corso del primo trimestre si predispongono le verifiche al fine di procedere con l'autorizzazione alla locazione, sulla base delle graduatorie approvate lo scorso anno.

Entro aprile prossimo verranno approvate le nuove graduatorie.

Contributo integrativo

Il contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato è concesso secondo l'ordine di graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziate per la durata di 12 mesi ed è erogato a decorrere dal mese successivo alla data del provvedimento di concessione.

Qualora la concessione del contributo avvenga per due anni consecutivi è prevista l'interruzione di un anno per la presentazione della domanda con deroga per la tutela dei soggetti deboli.

Il contributo viene calcolato tenendo conto del numero di componenti del nucleo familiare e del coefficiente ICEF. Non può eccedere il 50% del canone di locazione con un limite minimo di €.40,00 mensili e con un limite massimo di €.300,00 mensili.

Con l'entrata in vigore del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni) è sorta la necessità di coordinare i due modelli di incentivazione al fine di garantire equità nella concessione dei benefici pubblici. In particolare si tratta di regolare la cumulabilità tra i due benefici, statale e provinciale, riservando al contributo integrativo una funzione di integrazione rispetto alla quota b) del reddito o pensione di cittadinanza.

Contributo integrativo per casi di particolare necessità

L'art. 35 del regolamento di esecuzione della L.P. 15/2005 prevede che l'ente locale può concedere il contributo integrativo ai nuclei familiari che ne fanno richiesta e che possiedono i requisiti e le condizioni previsti prescindendo dalle graduatoria e dalla domanda di accesso nei casi di necessità e disagio determinati da inagibilità e sgombero dell'immobile in cui hanno la residenza.

Il contributo è concesso per una durata di 12 mesi, rinnovabile per ulteriori 12 mesi purché permangano le condizioni e i requisiti previsti.

Assegnazioni temporanee ad enti

L'art. 1, comma 6, della legge provinciale n. 15/2005 prevede la possibilità che l'ITEA Spa, su richiesta degli enti locali, metta a disposizione di enti, associazioni senza scopo di lucro ed istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza e assistenza, alloggi o immobili anche non destinati ad uso abitativo, secondo i criteri e le condizioni stabiliti dal regolamento di esecuzione. Il locatario corrisponde ad ITEA Spa un canone di locazione di importo pari al 40% del canone oggettivo.

Locazioni in casi straordinari di urgente necessità

L'articolo 5, comma 4, della legge provinciale n. 15/2005 dispone che in casi straordinari di urgente necessità gli alloggi di ITEA Spa possono essere messi a disposizione, in via temporanea per un periodo massimo di tre anni, a soggetti individuati dagli enti locali medesimi, prescindendo dalle graduatorie.

L'art 26 del regolamento di esecuzione prevede esplicitamente i casi straordinari di urgente necessità per i quali può essere presentata domanda di locazione temporanea. Con propria deliberazione l'organo esecutivo della Comunità stabilisce il numero massimo di autorizzazioni a locare per casi di urgente necessità abitativa.

Con L.P. 19/2009 (legge finanziaria 2010) è stato modificato l'art. 6 della L.P. 15/2005, prevedendo la possibilità per ITEA Spa di procedere in casi eccezionali alla locazione degli alloggi, prescindendo da procedure di evidenza pubblica, a canone concordato nei confronti di nuclei familiari caratterizzati da condizioni di particolare bisogno riscontrati dall'ente locale secondo i casi individuati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1005 di data 30 aprile 2010.

Canone moderato

L'articolo 1, comma 3, lettera d), della L.P. 15/2005 prevede la messa a disposizione di alloggi dell'ITEA Spa o di imprese convenzionate a canone moderato a favore di nuclei familiari con condizione economica familiare superiore a quella per l'accesso ai benefici previsti in materia di edilizia abitativa pubblica e inferiore ad una soglia stabilita sulla base di criteri disciplinati dal regolamento di esecuzione.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Servizio di mediazione familiare

Il servizio è volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori. Per il servizio in questione è stato affidato un incarico esterno.

Integrazione socio sanitaria

Dal 2012 è stata data più compiuta attuazione alla previsione normativa contenuta nella L.P. 16/2010 "Tutela della salute in Provincia di Trento" in merito all'integrazione socio-sanitaria.

Con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 556 di data 25.03.2011 e 2617 di data 02 dicembre 2011 sono state emanate apposite direttive in materia di integrazione socio sanitaria.

In questo quadro continua la collaborazione ed il supporto amministrativo per i seguenti servizi:

- servizio trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianti renali;
- rimborso spese forfetario per dialisi domiciliare.

A questo programma afferiscono anche tutte le spese di gestione del Settore nonché le spese del personale addetto al servizio socio-assistenziale e la formazione del suddetto personale.

Piano sociale di Comunità

L'articolo 12 della Legge provinciale n. 13 del 27 Luglio 2007 recante "Politiche sociali nella provincia di Trento" prevede i Piani di Comunità, che costituiscono lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorrono alla formazione del Piano sociale provinciale. La Comunità approva il Piano sulla base della proposta formulata dal Tavolo territoriale di cui all'articolo 13.

Il Tavolo territoriale sociale è, ai sensi dell'articolo 13 della Legge provinciale n. 13 del 2007, un organo di consulenza e di proposta, rappresenta quindi il motore della pianificazione con funzione primaria di lettura dei bisogni del territorio e di definizione condivisa e partecipata del piano sociale di Comunità.

La Comunità “assicura nella composizione del Tavolo un'adeguata rappresentanza dei Comuni, tenendo conto della loro dimensione demografica, nonché la presenza di una rappresentanza del distretto sanitario, dei servizi educativi e scolastici, delle parti sociali e, per almeno un terzo del totale dei componenti, di membri designati da organizzazioni del Terzo settore operanti nel territorio della Comunità.”

Il sistema di governance dei processi programmati territoriali avviene pertanto su due livelli:

- livello politico;
- livello tecnico-operativo e comunitario.

Il livello tecnico-operativo e comunitario si esplica proprio attraverso il Tavolo territoriale, quale organo di consulenza e di proposta per il livello politico.

La composizione del Tavolo è stata modificata a seguito delle elezioni amministrative del 2020 e per l'indisponibilità di qualche componente.

Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 2 di data 01.02.2018 è stato approvato il “Piano sociale della Comunità Paganella 2017-2020”. Nell’anno 2018 è stato dato avvio alle azioni previste dallo stesso. Con provvedimento del Presidente n. 24 di data 18.04.2019 è stato approvato il Programma Operativo del Piano Sociale per il 2018-2019. Con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 8 di data 25.06.2019 è stata approvata un'integrazione del Piano Sociale.

Nell’anno 2022 si proseguirà il lavoro di attuazione delle azioni e si prevede un lavoro di revisione e aggiornamento del piano sociale della Comunità.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	9.300,00	9.300,00	9.300,00	27.900,00
Avanzo vincolato	33.902,98			33.902,98
Altre entrate aventi specifica destinazione	930.945,00	925.945,00	925.945,00	2.782.835,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	123.200,00	123.200,00	123.200,00	369.600,00
Quote di risorse generali	37.115,00	14.033,00	13.783,00	64.931,00
Totale entrate Missione	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00	3.279.168,98

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00	3.279.168,98

Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti				
Totale spese Missione	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00	3.279.168,98

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	124.500,00	116.000,00	116.000,00	356.500,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	360.250,00	316.668,00	316.418,00	993.336,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	359.550,00	390.550,00	390.550,00	1.140.650,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	51.402,98	20.000,00	20.000,00	91.402,98
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	183.760,00	174.260,00	174.260,00	532.280,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.134.462,98	1.072.478,00	1.072.228,00	3.279.168,98

MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Il programma prevede il trasferimento di fondi ai Comuni per la realizzazione di interventi inseriti nel Fondo

Strategico Territoriale, come dall'accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale, ex art. 9, comma 2 quinque, della L.P. 3/2006, approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 15 di data 3 novembre 2017.

Nello specifico i trasferimenti riguardano il finanziamento degli interventi previsti nella prima tabella dell'allegato A dell'accordo di programma, come di seguito riportati:

COMUNE SU CUI INSISTE L'OPERA	INTERVENTO	IMPORTO DELL'OPERA	FONDO STRATEGICO QUOTA A e B	
Comuni vari	Realizzazione di una rete ciclo-pedonale fra i cinque Comuni – finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di sette - Lotto tratto Andalo – Molveno	700.000,00	700.000,00	Finanziato sulla Missione 10, perché di competenza della Comunità
Andalo	Realizzazione tratto viabilità alternativa interna abitato di Andalo - intervento finalizzato alla progressiva pedonalizzazione del centro paese finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di quattro	1.200.000,00	1.200.000,00	
Fai d/Paganella	La "Piazza che diventa verde" - intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile - finanziamento di un PRIMO LOTTO funzionale di due	900.000,00	900.000,00	
Comuni vari	Progetto di sviluppo pedemontana Dolomiti di Brenta - intervento di recupero e valorizzazione dei luoghi in ottica ambientale e di turismo sostenibile – finanziamento di un PRIMO LOTTO	257.353,00	257.353,00	
		3.657.353,00	3.657.353,00	
				FINANZIAMENTO
Provincia Autonoma di Trento				2.986.953,10
Comuni				306.725,56
Comunità della Paganella				363.674,74
				3.657.353,40

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	557.524,89			557.524,89
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	557.524,89			557.524,89

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti				
Titolo 2 – Spese in conto capitale	557.524,89			557.524,89
Totale spese Missione	557.524,89			557.524,89

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	557.524,89			557.524,89
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	557.524,89			557.524,89

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00
Totale entrate Missione	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
Totale spese Missione	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	16.944,00	13.705,00	13.705,00	44.354,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.647,00	8.647,00	8.647,00	25.941,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	25.591,00	22.352,00	22.352,00	70.295,00

MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti				
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale spese Missione	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

MISSIONE 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

- Spese effettuate per conto terzi.
- Partite di giro.

- Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.038.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.515.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.038.000,00
Totale spese Missione	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.515.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.038.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	505.000,00	505.000,00	505.000,00	1.515.000,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

	2022	2023	2024
Spese del personale (Macro 01)	378.390,00	376.620,00	376.620,00
Spese correnti	2.594.008,98	2.400.675,00	2.400.425,00
Incidenza Spese personale/spese corrente	14,5871	15,6881	15,6898

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'Organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Non sussiste la fattispecie.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP	2022	2023	2024	Totale
Risorse disponibili dell'Ente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV risorse disponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Finanziamento Comuni	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 100.000,00
Finanziamento PAT	€ 557.524,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 557.524,89
Finanziamento APE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre entrate (canoni lett. e)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 597.524,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 657.524,89

Si procede per integrare le informazioni del Programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori adottati, a evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione:

Totale opere finanziate distinte per missione	2022	2023	2024	Totale
M05-Pr02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 100.000,00
M18-Pr01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 557.524,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 557.524,89
TOTALE	€ 597.524,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 657.524,89